

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 17 luglio 2024

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

PARTE PRIMA

Sezione II

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA,
LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE
SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 luglio 2024, n. **7673**.

Reg. (UE) n. 2115/2021. CSR - Complemento di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2023-2027 (CSR). Approvazione avviso pubblico intervento SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

PARTE PRIMA

Sezione II

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO SVILUPPO DELLE IMPRESE AGRICOLE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 luglio 2024, n. 7673.

Reg. (UE) n. 2115/2021. CSR - Complemento di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2023-2027 (CSR). Approvazione avviso pubblico intervento SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Richiamati:

— il regolamento n. 2115/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

— il regolamento n. 2116/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

— il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

— il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7/12/2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

— il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

— la Decisione di esecuzione della Commissione C(2023)6990 final del 23/10/2023 di approvazione della modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI:2023IT06AFSP001) con la quale sono state approvate le modifiche del piano strategico della PAC 2023-2027 nella sua versione definitiva del 29/09/2023 e che include anche gli emendamenti notificati nelle date del 15 marzo 2023 (1^a notifica) e del 14 aprile 2023 (2^a notifica);

— la Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 è stato approvato il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (di seguito PSP), contenente fra l'altro interventi relativi allo sviluppo rurale con le "specifiche regionali", tra cui quelle applicabili nell'ambito dei territori rurali della Regione Umbria.

— la Decisione di esecuzione della Commissione C(2023)6990 final del 23/10/2023 di approvazione della modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI:2023IT06AFSP001) con la quale sono state approvate le modifiche del piano strategico della PAC 2023-2027 nella sua versione definitiva del 29/09/2023 e che include anche gli emendamenti notificati nelle date del 15 marzo 2023 (1^a notifica) e del 14 aprile 2023 (2^a notifica);

Vista la D.G.R. n. 1034 del 14 ottobre 2022 con la quale è stato adottato il “Complemento di Sviluppo Rurale dell’Umbria 2023-2027” (acronimo CSR), documento di programmazione regionale dello sviluppo rurale per il periodo 2023-2027, elaborato nell’ambito del quadro di riferimento fornito dal Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP)

Vista la deliberazione dell’Assemblea legislativa regionale n. 277 del 22/11/2022 avente ad oggetto “Atto di programmazione - “Complemento di Sviluppo rurale dell’Umbria 2023-2027” con la quale è stato approvato il documento di programmazione regionale;

Vista la D.G.R. n. 1393 del 28 dicembre 2022 con la quale la Giunta regionale, a seguito della conclusione del negoziato per l’approvazione del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell’Italia ha approvato la versione finale del Complemento di Sviluppo Rurale dell’Umbria 2023-2027;

Vista le D.G.R. n. 764 del 26 luglio 2023, successivamente integrata con D.G.R. n. 820 del 02 agosto 2023, con la quale la Giunta Regionale ha adottato i criteri di selezione degli interventi del Complemento di Sviluppo rurale, approvati dal Comitato di Monitoraggio del CSR per l’Umbria 2023-2027, necessari per la formazione delle graduatorie delle domande presentate e conseguente selezione di quelle finanziabili sulla base delle risorse disponibili;

Vista la D.G.R. n. 1244 del 30 novembre 2023 con la quale è stato approvato il Complemento di Sviluppo Rurale dell’Umbria 2023-2027 (CSR) alla luce dei vari emendamenti apportati e presentati al Comitato di Monitoraggio del 20 novembre 2023;

Vista la D.G.R. n. 10 del 10 gennaio 2024 con la quale è stata attivata la procedura per l’attuazione dell’intervento SRD13 - “Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli” riservando risorse per l’apertura del presente avviso pari ad € 18.100.000,00;

Richiamata la D.D. 3407 del 27 marzo 2024, con la quale sono state approvate le “Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di Sviluppo rurale 2023-2027”;

Vista la D.G.R. n. 601 del 26 giugno 2024 con la quale la Giunta regionale ha incrementato la dotazione finanziaria, deliberata con la citata DGR 10/2024, di € 5.290.000,00 assegnando complessivamente risorse pari ad € 16.290.000,00;

Ritenuto opportuno procedere all’approvazione dell’Avviso contenuto negli allegati che si uniscono al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, di seguito elencati:

Allegato A - AVVISO

Allegato_A01 - PIANO AZIENDALE

Allegato_A02 - DICHIARAZIONE ACQUISTO FABBRICATI

Allegato_A03 - CONTRATTO DI FORNITURA

Allegato_A04 - VALORI UNITARI MASSIMI DI RIFERIMENTO

Allegato_A05 - CRITERI PER ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Allegato_A06 - DICHIARAZIONE AIUTI DE MINIMIS

Allegato_A07 - DICHIARAZIONE FAMILIARI CONVIVENTI

Allegato_A08 - DICHIARAZIONI PER NORMATIVA URBANISTICA

Allegato_A09 - DICHIARAZIONE IMPRESE IN DIFFICOLTÀ

Allegato_A10 - SCHEDA RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare l’Avviso Pubblico di cui agli allegati sotto elencati:

Allegato A - Avviso

Allegato_A01 - PIANO AZIENDALE

Allegato_A02 - DICHIARAZIONE ACQUISTO FABBRICATI

Allegato_A03 - CONTRATTO DI FORNITURA

Allegato_A04 - VALORI UNITARI MASSIMI DI RIFERIMENTO

Allegato_A05 - CRITERI PER ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Allegato_A06 - DICHIARAZIONE AIUTI DE MINIMIS

Allegato_A07 - DICHIARAZIONE FAMILIARI CONVIVENTI

Allegato_A08 - DICHIARAZIONI PER NORMATIVA URBANISTICA

Allegato_A09 - DICHIARAZIONE IMPRESE IN DIFFICOLTÀ

Allegato_A10 - SCHEDA RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'Intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" a valere sul CSR per l'Umbria 2023/2027;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto, comprensivo degli allegati sopra elencati, nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sul sito Internet della Regione Umbria (www.regione.umbria.it);

3. di disporre la pubblicazione del presente atto nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26 comma 1, D.lgs n. 33/2013;

4. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 15 luglio 2024

Il dirigente
DANIELA TOCCACELO

ALLEGATO_A

Cofinanziato
dall'Unione europea

Regione Umbria

COMPLEMENTO DI
SVILUPPO RURALE
PER L'UMBRIA
2023 | 2027**CSR COMPLEMENTO DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2023-2027****Avviso pubblico recante disposizioni per la concessione degli aiuti**

Codice intervento	SRD13 - AVVISO 2024
Nome intervento	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
Autorità di gestione regionale	Dirigente del Servizio Sviluppo Rurale e Programmazione attività agricole, garanzia delle produzioni e controlli
Struttura regionale responsabile dell'intervento	Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari

SOMMARIO

PREMESSA	3
1. OBIETTIVI E FINALITÀ DELL'INTERVENTO	3
2. DOTAZIONE FINANZIARIA	3
3. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	3
4. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEI RICHIEDENTI	3
5. LOCALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI	4
6. REGIME DI AIUTO	4
7. TIPO DI SOSTEGNO	5
8. CUMULABILITÀ DEGLI AIUTI e DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO	5
9. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEL PROGETTO	5
10. LIMITI MINIMI E MASSIMI DI CONTRIBUTO, SPESE AMMISSIBILI E CONGRUITÀ DELLA SPESA	7
11. ALIQUOTE DI CONTRIBUTO	11
12. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	11
13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	14
14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO	14
15. DICHIARAZIONI ED IMPEGNI DEL RICHIEDENTE INSERITI NELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	17
16. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	17
17. VARIANTI	18
18. SUBENTRO E CAMBIO BENEFICIARIO	19
19. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO	19
20. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO	21
21. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO	23
22. PROROGHE	23
23. IMPEGNI NEL PERIODO VINCOLATIVO	24
24. REVOCA DEL BENEFICIO E CAUSE DI FORZA MAGGIORE	24
25. RIDUZIONI E SANZIONI	24
26. MONITORAGGIO E CONTROLLI	25
27. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	25
28. CHIARIMENTI E INFORMAZIONI – FAQ	25
29. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	26
30. RIEPILOGHI E SCADENZE	26
31. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO	26
32. DISPOSIZIONI FINALI	28
33. ALLEGATI	29

PREMESSA

Il presente avviso definisce gli aspetti specifici relativi all'attuazione dell'intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" definiti nel Complemento di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2023-2027 (di seguito CSR) adottato con DGR 1393/2022 e s.m.e.i. consultabile al link:

<https://www.regione.umbria.it/documents/18/25801777/CSR+VERSIONE+DGR+25+del+16012024.pdf/5cd65302-d75b-489e-a479-0fab5779b1b9>; tale intervento è stato attivato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 10 del 10 gennaio 2024.

Per le modalità di accesso ai contributi previsti dal presente avviso e per le procedure comuni per l'attuazione degli interventi del Complemento per lo Sviluppo Rurale 2023/2027 si fa riferimento alle "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici CSR 2023/2027" approvato con Determinazione Dirigenziale n. 3407 del 27 marzo 2024, consultabile al link: <https://www.regione.umbria.it/CSR-procedure-attuazione>, per quanto non espressamente riportato nel presente avviso.

1. OBIETTIVI E FINALITÀ DELL'INTERVENTO

L'intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" contribuisce a due obiettivi specifici della PAC 2023-2027:

- promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile;
- mitigare i cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;

ed è finalizzato a:

- accrescere la redditività delle aziende agroalimentari ed agroindustriali;
- promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agroalimentari ed agroindustriali;
- facilitare l'accesso al credito da parte delle imprese agroalimentari ed agroindustriali;
- creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali, rafforzando il sistema economico;
- incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

La Giunta Regionale ha disposto con D.G.R. n. 601 del 26 giugno 2024 una dotazione finanziaria per l'attuazione del presente avviso di euro 16.290.000,00.

3. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Vale quanto disposto al Capitolo 2 "Clausola di salvaguardia" del documento "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027".

4. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEI RICHIEDENTI

Sono beneficiari del sostegno previsto dal presente avviso le imprese, singole o associate, che operano nell'ambito di processi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento dell' Unione Europea. Ai fini del presente intervento per trasformazione e commercializzazione si intendono uno o più dei seguenti processi: cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, macellazione, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroalimentare. Eventuali prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato UE possono essere inclusi in entrata nei processi di trasformazione a condizione che siano marginali e necessari.

Sono ammesse a partecipare al presente avviso le reti di imprese dotate di personalità giuridica; sono escluse le ATI (Associazioni temporanee di impresa).

Il richiedente dovrà possedere i seguenti requisiti di ammissibilità al momento della presentazione della domanda di sostegno e di pagamento:

- avere Partita Iva con codice di attività ATECO (classificazione ISTAT 2022): 10; 11; 12; 46.2; 46.3 e, nel caso di consorzi o cooperative che trasformano e commercializzano i prodotti dei soci, anche codice 01. Non sono ammissibili al sostegno le imprese che effettuano la sola commercializzazione;
- essere iscritto alla Camera di Commercio CCIAA, con sede legale e/o unità locale ubicate nel territorio della regione Umbria;
- possedere il fascicolo aziendale SIAN, o in altro organismo pagatore (es. AVEPA, ARTEA, ecc.) con posizione debitamente validata;
- non risultare iscritta in alcuna procedura concorsuale in corso;
- non essere incluso tra le imprese in difficoltà ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, articolo 2, punto 18;
- non essere destinatario di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato determinati aiuti illegali e incompatibili (clausola Deggendorf);
- disporre di idonei titoli di possesso dei fabbricati nelle forme previste dal paragrafo 3 delle "Disposizioni comuni agli avvisi pubblici CSR 2023/2027".

Per quanto non espressamente richiamato in questo articolo vale quanto disposto al Capitolo 3 "Condizioni generali di ammissibilità" del documento "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027".

5. LOCALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

Singoli investimenti e progetti sono realizzabili in tutto il territorio della regione Umbria ad eccezione dei centri urbani di Perugia e Terni¹.

6. REGIME DI AIUTO

Gli aiuti previsti dalla Scheda di intervento SRD13 sono attuati in regime di esenzione ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 2022/2472.

Nel caso il progetto proposto riguardi investimenti immobiliari e/o in impiantistica per la trasformazione di prodotti compresi nell'Allegato I del Trattato (TFUE) in prodotti non compresi nello stesso, il sostegno sarà concesso ed erogato in regime de minimis, ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione.

Gli aiuti individuali concessi in regime de minimis, ai sensi del DM n. 115/2017, sono soggetti alla registrazione, prima della concessione degli stessi, sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT).

¹ per le aree eleggibili al sostegno dei centri urbani di Perugia e Terni si fa riferimento alla DGR 11 del 10 gennaio 2024: "DGR. n. 1244 del 30/11/2023 – Approvazione documento "Aree rurali - Particelle eleggibili a sostegno dei centri urbani Perugia e Terni", BUR Umbria n. 4 del 17/01/2024.

7. TIPO DI SOSTEGNO

Il sostegno è concesso sotto forma di aiuto diretto in conto capitale, ovvero contributo a fondo perduto, calcolato come percentuale delle spese ammissibili, entro i limiti previsti dall'avviso di finanziamento.

8. CUMULABILITÀ DEGLI AIUTI e DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO

Relativamente alla Cumulabilità degli aiuti e al doppio finanziamento, si applicano le disposizioni riportate di seguito, previste nel capitolo 5 del CSR 2023-2027, paragrafo "Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento", che assicura il rispetto dell'art. 36 del Reg. (UE) 2021/2116."

1. Strumenti finanziari dell'Unione europea
Le spese finanziate a titolo del FEASR non possano beneficiare di alcun altro finanziamento dal bilancio dell'Unione europea
2. Strumenti nazionali
Un'operazione cofinanziata dal FEASR può ricevere un sostegno attraverso regimi di aiuto nazionali (statali o regionali) solo se l'importo totale cumulato concesso con le diverse forme di sostegno non supera l'intensità massima di aiuto o l'importo dell'aiuto applicabile al tipo d'intervento in questione.

9. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEL PROGETTO

Nell'ambito dell'intervento SRD13 sono state attivate n. 2 azioni: azione 1) e azione 2).

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti che:

1. prevedono la realizzazione di investimenti che perseguono almeno una delle finalità di seguito elencate:
Azione 1):
 - a) valorizzazione del capitale aziendale attraverso l'acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di, cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale;
 - b) miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità;
 - c) miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere;
 - d) adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto;
 - e) miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione;
 - f) conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente;
 - g) aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;
 - h) apertura di nuovi mercati.
Azione 2):
 - i) installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi.

La condizione di ammissibilità di cui ai punti da a) ad i) sopra esposti si ritiene soddisfatta se ogni singolo intervento del programma di investimenti contribuisce al raggiungimento di almeno una delle finalità da a) ad i), pena l'esclusione dal sostegno.

2. siano corredati dalla presentazione di un piano aziendale Allegato_A01, redatto da un tecnico in possesso di idonea abilitazione all'esercizio della professione ed iscritto al relativo Albo/Collegio, volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

Nel piano aziendale deve essere descritto nel dettaglio l'apporto di ciascuno degli investimenti proposti rispetto alle finalità elencate al punto 1, da a) ad i), sulla base di elementi oggettivi e riscontrabili.

Inoltre, lo stesso piano aziendale, ai fini dell'ammissibilità del programma di investimenti, dovrà fornire, tramite la redazione di un conto economico, gli elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione con una delle esigenze strategiche delineate dalla Politica Agricola Comunitaria 2023-2027: "Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, attraverso il sostegno alla ristrutturazione, digitalizzazione, innovazione e gestione sostenibile degli input produttivi".

La condizione del miglioramento sarà valutata sulla base degli investimenti effettivamente realizzati e deve essere rispettata anche al momento della presentazione della domanda di pagamento del saldo.

3. conseguano complessivamente almeno 30 punti calcolati secondo le modalità previste nell'articolo 12 "Criteri di selezione delle domande di sostegno" del presente avviso;
4. le cui spese siano sostenute dopo la presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente avviso. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda o della pubblicazione dell'invito a presentare proposte, entro un termine stabilito dall'Autorità di Gestione non superiore a 12 mesi;
5. siano economicamente sostenibili. Il piano si considera sostenibile da un punto di vista economico quando è rispettata la condizione che l'importo per le quote di ammortamento annuali degli investimenti programmati, al netto del sostegno accordato (contributo) e delle spese generali, non superi il 20% del volume di affari così individuato:
 - per le imprese con bilancio depositato alla CCIAA è l'importo dei "Ricavi" riportato nella sezione del conto economico del bilancio di esercizio depositato antecedentemente alla domanda di sostegno;
 - per le imprese che non hanno l'obbligo di deposito del bilancio alla CCIAA il fatturato è desumibile dall'ultima dichiarazione dei redditi del titolare e/o dei soci presentata all'Agenzia delle Entrate antecedentemente alla domanda di sostegno;
 - per le imprese di nuova costituzione è determinato dall'analisi economica volta a definire il fatturato previsionale che l'impresa raggiungerà al momento della domanda di saldo.

La verifica del rispetto di tale limite deve tenere conto anche di altre eventuali domande presentate a valere sull'intervento SRD13, nell'ambito dell'intero periodo di programmazione 2023/2027; nel caso di superamento di tale limite, l'importo di spesa ammessa verrà ricondotto di conseguenza sulla base dell'incidenza percentuale;

6. riguardano uno o più dei settori produttivi connessi alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione e commercializzato può non ricadere nell'Allegato I del Trattato;
7. se interessano imprese che sono anche produttori di materia prima agricola, l'attività di trasformazione e commercializzazione deve avere ad oggetto materie prime provenienti prevalentemente da soggetti terzi e/o conferiti da soci nel caso di cooperative/consorzi/ecc.. La prevalenza è intesa come superiore al 50% del totale della quantità di materia prima agricola trasformata. Le imprese di nuova costituzione dovranno fornire, al momento

dell'avvio istruttorio della domanda di sostegno, contratti di conferimento, di durata almeno triennale a decorrere dal rilascio del saldo, stipulati con produttori agricoli di base dell'UE per garantire tale requisito;

8. nel caso di investimenti per la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, deve essere rispettato il requisito dell'autoconsumo aziendale; tale analisi deve essere dettagliata nel piano aziendale.

10. LIMITI MINIMI E MASSIMI DI CONTRIBUTO, SPESE AMMISSIBILI E CONGRUITÀ DELLA SPESA

1. Limiti minimi e massimi di contributo

Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità economica degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali il contributo pubblico sia al di sotto di un importo minimo pari a 20.000,00 euro. Tale limite va rispettato anche in sede di domanda di saldo, pena la decadenza della domanda e revoca della concessione.

Per ciascuna operazione di investimento (singola domanda), non è stabilito alcun importo massimo di spesa ammissibile o di contributo pubblico erogabile, nel rispetto del massimale del contributo per il periodo di programmazione di cui alla tabella che segue.

Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari, viene stabilito un importo massimo di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario, per la durata dell'intero periodo di programmazione, come stabiliti dal CSR per l'Umbria 2023-2027:

tipologia di impresa	fatturato (€)	limite massimo di contributo per l'intera programmazione (€)
impresa individuale o società (di persone o di capitali)	≤ 10.000.000	800.000
	compreso tra 10.000.000 e 30.000.000	1.200.000
	> 30.000.000	2.000.000
società cooperative o consorzi o altri soggetti con personalità giuridica che aggregano aziende agricole da cui proviene, tramite contratti di conferimento, la prevalenza della materia agricola lavorata	≤ 10.000.000	1.200.000
	compreso tra 10.000.000 e 40.000.000	1.800.000
	> 40.000.000	2.500.000

2. Spese ammissibili

Sono ammissibili gli investimenti di seguito riportati:

- a) costruzione, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, ampliamento di fabbricati e manufatti (beni immobili) da adibire esclusivamente alle attività produttive aziendali di cernita, macellazione, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento e commercializzazione;

- b) acquisto di fabbricati, compresa la corte, destinati esclusivamente alle attività produttive aziendali di cernita, macellazione, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento e commercializzazione. Nel caso di acquisto è richiesta una perizia di stima giurata del valore del fabbricato. Tale perizia deve essere sottoscritta da un tecnico terzo rispetto all'impresa e al tecnico abilitato delegato dall'impresa per la presentazione della domanda o da un organismo debitamente autorizzato quali l'Agenzia delle Entrate o altro Ente Pubblico. L'immobile oggetto di acquisto deve essere conforme alla normativa urbanistica vigente oppure vanno evidenziati gli elementi di non conformità, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione. L'importo di spesa ammissibile per l'acquisto di fabbricato non può superare l'importo di € 500/mq ed è limitata al 10% del totale della spesa ammissibile per l'intera operazione. Si precisa che non è ammesso l'acquisto di fabbricati da coniugi e da parenti fino al secondo grado compreso; il titolare della domanda dovrà fornire una dichiarazione sostitutiva di atto notorio come da Allegato_A02; non è altresì ammissibile l'acquisto di fabbricati da soggetti controllati dal beneficiario²;
- c) acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature, inclusa la messa in opera;
- d) investimenti immateriali per l'acquisizione o lo sviluppo di programmi informatici, l'acquisizione di brevetti/licenze/diritti d'autore, marchi commerciali e altre spese in tecnologie dell'informazione, software per l'adozione delle tecnologie digitali, commercio elettronico;
- e) impianti fotovoltaici. Tali impianti sono ammissibili solo se:
- l'energia prodotta è esclusivamente destinata all'autoconsumo dell'impresa;
 - il fabbisogno energetico è determinato come media dei consumi dei 3 anni solari precedenti alla domanda di sostegno (valori dei consumi desunti dalle fatture di acquisto dell'energia elettrica riferite all'utenza dell'impresa);
 - nel caso di nuove imprese o di nuove linee produttive il fabbisogno energetico è stimato nel piano aziendale utilizzando parametri oggettivi con riferimento ai consumi previsti a conclusione dell'investimento programmato;
 - l'impianto non supera la produzione di 1 MW elettrico;
 - l'impianto non consuma suolo ed è realizzato su edifici dell'impresa richiedente il sostegno;
- f) impianti per la produzione di energia da biogas/biomassa che utilizzino risorse naturali rinnovabili (con l'esclusione di colture dedicate) e/o sottoprodotti e scarti di produzione del beneficiario o di produzioni agricole, forestali o agroalimentari di altre aziende, operanti in ambito locale. La produzione elettrica da biomasse deve avvenire in assetto cogenerativo con il recupero di una percentuale minima di energia termica pari al 40%;
- g) spese generali: spese collegate alle spese di cui alle precedenti lettere, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, perizia di stima, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, nel limite dei costi desunti dalla metodologia ISMEA al link: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23378> e, in ogni caso, nella misura massima del 12 % per spese riferite a beni immobiliari e al 5 % per spese generali riferite a beni mobiliari e fissi per destinazione; dal calcolo delle spese generali sono escluse le spese per beni immateriali, di cui alla lettera d).

Le spese per la costruzione, acquisto, miglioramento e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze, corrispondente alla somma degli importi ammessi della categoria a) e della categoria b) sopra elencati, sono ammissibili fino ad un massimo del 60% del totale della spesa per l'intero progetto.

Sono ammissibili a sostegno tutti i settori produttivi connessi alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione e

² Si considerano controllate dal beneficiario le imprese nelle quali lo stesso possiede la maggioranza delle quote.

commercializzato può non rientrare nell'Allegato I del Trattato ed in tal caso il sostegno è concesso ed erogato in regime de minimis ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione.

Qualora il progetto prevede anche investimenti immobiliari/mobiliari fissi per destinazione e mobiliari finalizzati a processi di trasformazione e commercializzazione per ottenere un prodotto non compreso nell'Allegato I del Trattato l'intero progetto rientra nel campo di applicazione del regime de minimis.

Sono ammissibili progetti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, così come definiti nell'allegato VII parte II del Reg. (UE) n. 1308/2013, che prevedono una spesa nella domanda di sostegno superiore a 700.000,00 euro.

Le imprese che esercitano, oltre all'attività di trasformazione e commercializzazione, anche l'attività di produzione agricola sono ammesse a partecipare al presente avviso se almeno il 50% della materia prima coinvolta nel processo produttivo, in termini quantitativi, è acquistata da soggetti terzi e/o conferita da soci nel caso di cooperative o consorzi. Le imprese di nuova costituzione dovranno fornire, al momento dell'avvio istruttorio della domanda di sostegno, contratti di conferimento secondo il modello predisposto di cui all'Allegato_A03, di durata almeno triennale a decorrere dal rilascio del saldo, stipulati con produttori agricoli di base dell'UE per garantire tale requisito.

3. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili al sostegno le seguenti categorie di spesa:

- a) acquisto di animali e di piante;
- b) acquisto di autoveicoli, automezzi (anche semoventi), rimorchi di qualunque genere anche attrezzati, celle frigo mobili/trasportabili;
- c) acquisto di fabbricati destinati alla demolizione;
- d) acquisto di materiale, impianti, macchinari ed attrezzature usati;
- e) acquisto di qualsiasi genere di imballaggi, cassoni, contenitori, barriques, botti con una capacità inferiore a 10 hl anche se fiscalmente ammortizzabili;
- f) acquisto di terreni (è ammissibile a contributo la sola corte strettamente connessa al fabbricato oggetto di compravendita ed inserito nel progetto);
- g) arredi da ufficio;
- h) connesse all'assistenza post-vendita dei beni per i quali si richiede il sostegno;
- i) impianti di produzione di energia elettrica cogenerativi con il recupero di una percentuale di energia termica minore del 40%;
- j) impianti per la produzione energetica mediante l'utilizzo di colture alimentari e foraggere così come definite nella direttiva (UE) 2018/2001;
- k) imposta sul valore aggiunto (IVA);
- l) interessi passivi;
- m) investimenti destinati alla produzione di energia elettrica eccedente l'autoconsumo;
- n) investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente;
- o) investimenti finanziati con leasing;
- p) investimenti realizzati direttamente dal beneficiario (lavori in amministrazione diretta);
- q) notarile, per la costituzione di polizze fideiussorie e per tasse e altre imposte;
- r) oneri amministrativi, canoni e spese di allacciamento alla rete elettrica, idrica, gas, telefonica;
- s) qualsiasi tipo di demolizione, rimozione, smontaggio, rimontaggio e assemblaggio di opere, manufatti e impianti esistenti;
- t) realizzazione, ristrutturazione e allestimento di spazi destinati alla vendita al dettaglio, sale degustazioni e aule didattiche;
- u) riparazioni di macchine e attrezzature;
- v) spese di manutenzione ordinaria³, di esercizio e funzionamento;
- w) spese per progetti di promozione e ricerca;
- x) su fabbricati destinati ad uso abitativo, compresi quelli destinati al personale di custodia.

³ per manutenzione ordinaria si intende quanto disposto dall'articolo 7 della L.R. Umbria n. 1/2015 e s.m.e.i..

In ogni caso non sono ammissibili tutte le spese elencate al capitolo 5 punto B del CSR per l'Umbria 2023-2027.

4. Congruità della spesa

Ai fini dell'ammissibilità a contributo pubblico le spese effettuate dai beneficiari devono essere:

- imputabili ad un'operazione finanziata ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- pertinenti rispetto all'investimento ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'investimento stesso;
- congrue rispetto all'investimento ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione;
- necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

Ai sensi della vigente normativa comunitaria ogni richiedente che intende avanzare una richiesta di pubblico sostegno per l'acquisizione di beni e/o servizi è tenuto ad individuare una spesa congrua e ragionevole.

La congruità e la ragionevolezza della spesa preventivata e successivamente rendicontata deve essere determinata con la modalità di seguito descritta:

- a) per investimenti immobiliari mediante l'elaborazione di apposito computo metrico preventivo redatto sulla scorta dei prezzi unitari presenti nel prezzario per le opere pubbliche. I prezzari di riferimento sono quelli vigenti al momento della presentazione della domanda di sostegno. Per le voci di spesa non presenti nei suddetti prezzari, il relativo prezzo potrà essere individuato sulla base di un'analisi dei prezzi da allegare alla domanda. In ogni caso, per le tipologie di investimenti immobiliari riportati nell'Allegato_A04 - VALORI UNITARI MASSIMI DI RIFERIMENTO, la spesa ammissibile non potrà eccedere tali importi. A corredo della domanda di sostegno non sono necessari i computi metrici preventivi, per gli investimenti compresi nell'Allegato_A04, qualora si opti per l'utilizzo di tali importi di riferimento;
- b) per acquisto di macchine/attrezzature/impianti/dispositivi/investimenti immateriali il richiedente o il tecnico da questi incaricato è tenuto ad acquisire almeno tre preventivi di altrettanti fornitori in concorrenza tra loro. Le richieste dei preventivi debbono essere identiche e contenere le caratteristiche tecniche dei beni/servizi da acquistare. La richiesta di preventivi, dovrà avvenire direttamente tramite l'applicazione Gestione preventivi per domanda di sostegno nel SIAN, prima del rilascio della domanda di sostegno; nella domanda di sostegno deve essere riportato il prezzo più basso; Nel caso di acquisizione di beni a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare beni prodotti da più imprese in concorrenza, un tecnico iscritto ad un albo professionale deve predisporre:
 - dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni oggetto della richiesta di finanziamento;
 - relazione tecnica giustificativa che il bene, per il quale non è possibile ottenere più offerte, è l'unico adatto ad essere inserito in una linea preesistente;
- c) spese generali, collegate alle spese di cui alle precedenti lettere a) e b), ad esclusione di quelle immateriali, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, nel limite dei costi desunti dalla metodologia ISMEA:
link: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/23378>
e, in ogni caso, nella misura massima del 12 % per spese riferite a beni immobiliari e al 5 % per spese generali riferite a beni mobiliari e fissi per destinazione. Dal massimale delle spese generali sono escluse le spese per beni immateriali.

In relazione alla lettera b) si precisa inoltre che:

- successivamente alla presentazione della domanda di sostegno e prima dell'acquisto di ciascun bene è consentito richiedere ulteriori preventivi (quarto fornitore o preventivi collegati ad eventuali nuovi investimenti non presenti nella domanda di sostegno originaria), mediante la stessa procedura SIAN;
- per i beni ed attrezzature fornite da imprese estere è consentita la presentazione di preventivi per il tramite della posta elettronica ordinaria;
- eventuali malfunzionamenti dell'applicazione "Gestione preventivi per domanda di sostegno" imputabili al sistema SIAN, che non permettano di rispettare i termini di presentazione delle domande, devono essere segnalati tempestivamente all'indirizzo rinvenibile al seguente link <https://cns.sian.it/portale-sian/numeroverde.jsp> con allegate le immagini delle schermate di errore. La suddetta segnalazione va contestualmente inviata tramite PEC alla Regione Umbria, pena l'esclusione degli investimenti interessati;
- la presenza di offerte formulate da imprese collegate tra loro e non in concorrenza, aventi, a titolo di esempio, medesima sede legale (città, via, numero telefonico, indirizzo di posta elettronica) o rapporti societari che configurino la condizione di controllante e controllato, costituisce motivo di inammissibilità delle spese. Saranno in ogni caso escluse le spese non supportate dalle documentazioni sopra riportate, presentate nelle forme e tempi descritti nel presente articolo.

11. ALIQUOTE DI CONTRIBUTO

La percentuale del sostegno, calcolata sulla spesa ritenuta ammissibile al sostegno, è pari al 40%.

12. CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Ai fini della formazione delle graduatorie di merito per la selezione dei progetti ritenuti ammissibili vengono assegnati i punteggi riportati nella sottostante tabella, precisando che gli stessi sono fissati in ottemperanza ai principi stabiliti al paragrafo "Principi di selezione" della scheda dell'intervento SRD13 "Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" del CSR per l'Umbria 2023-2027.

CRITERI DI SELEZIONE		
1. Comparti produttivi oggetto di intervento		
1.1 Priorità dei settori agroindustriali nel contesto delle filiere agricole dell'Umbria (Max 15 punti)	Comparto settoriale	Punteggio
	zootecnico	15
	cereali, legumi e semi oleosi	10
	olivicolo/vitivinicolo/luppolo/ortofrutticolo	12
	tabacco	8
Note: l'appartenenza dell'impresa ad uno dei citati comparti è determinata sulla base del codice ATECO principale indicato nel certificato camerale (se non determinabile dalla CCIAA o se l'impresa ha sede legale fuori regione si terrà in considerazione il volume di affari prevalente di acquisto della materia prima agricola)		

2. Caratteristiche del soggetto richiedente (Max 50 punti)		
2.1 Integrazione nella filiera regionale (Max 30 punti)	Valore delle forniture di materie prime da imprese agricole con unità produttive in Umbria	
	percentuale sul totale delle forniture di materie prime trasformate:	Punteggio
	>50%	30
	>30% ≤50%	15
	>25% ≤30%	10
<p>Note: vedi Allegato_A05 per la determinazione della percentuale. Si considera materia prima agricola un prodotto che deve subire un processo di prima trasformazione. Per prima trasformazione di un prodotto agricolo, ai sensi del presente avviso, si intende un primo processo successivo alla raccolta e al condizionamento della materia prima agricola da parte dell'agricoltore. Nel caso dei prodotti zootecnici da carne si intendono i processi successivi alla macellazione.</p>		
2.2 Produzioni con marchi DOP o IGP della Regione Umbria (Max 10 punti)	Certificazioni presenti al momento della domanda di sostegno:	
	Certificazione	Punteggio
	DOP e/o IGP	10
<p>Il punteggio 2.2 viene attribuito quando almeno un investimento dell'operazione riguarda la trasformazione e commercializzazione di prodotti DOP o IGP della Regione Umbria.</p>		
2.3 Produzioni biologiche e SQNPI (Max 10 punti)	Certificazione dell'impresa presente al momento della domanda di sostegno	
	Certificazione	Punteggio
	Biologica	10
	SQNPI	10
	SQNPI ACA	NP
<p>Note: il punteggio 2.3 viene attribuito quando la prevalenza degli investimenti dell'operazione riguardano la trasformazione e commercializzazione di prodotti certificati biologici o integrati.</p>		

3. Dimensione economica dell'operazione (Max 10 punti)		
3.1 Dimensione economica dell'investimento rispetto a quella aziendale (Max 5 punti)	Spese ammissibili rapportate al fatturato (valore della produzione)	
	Rapporto percentuale	Punteggio
	>50%	5
	>10% ≤50%	3
	>0% ≤10%	1
Note: vedi Allegato_A05		
3.2 Sostenibilità economico-finanziaria dell'investimento (Max 5 punti)	Indice di solvibilità	
	Rapporto	Punteggio
	>1	5
	>0,8 ≤ 1	3
Note: vedi Allegato_A05		
4. Caratteristiche del progetto di investimento (max 20 punti)		
4.1 Investimenti connessi al miglioramento delle performance ambientali dell'azienda (Max 12 punti)	% delle spese ammissibili per investimenti in impiantistica e/o macchinari che riguardano una riduzione del consumo idrico, degli sprechi alimentari e degli imballaggi	
	Rapporto	Punteggio
	>40	12
	>20 ≤ 40	8
	>5 ≤ 20	4
Note: Il punteggio è attribuito a imprese esistenti che dimostrino un miglioramento delle performance ambientali rispetto alla situazione ante investimento		

4.2 Investimenti in energie rinnovabili (Max 8 punti)	% delle spese ammissibili per investimenti in impiantistica e/o macchinari che riguardano direttamente l'introduzione in azienda di nuovi impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per autoconsumo e/o per il recupero del calore	
	Rapporto	Punteggio
	>40	8
	>20 ≤ 40	6
	>10 ≤ 20	4

A parità di punteggio sarà data precedenza alla domanda con il legale rappresentante di minore età (in caso di più rappresentanti si considera l'età media). Il sostegno è accordato soltanto ai progetti che conseguono complessivamente almeno 30 punti.

Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di sostegno e verificati in istruttoria.

Nello svolgimento dell'istruttoria della domanda di sostegno non possono essere attribuite priorità non dichiarate dal richiedente e in nessun caso il punteggio può aumentare.

Si precisa che, al momento della presentazione della domanda di saldo il progetto finanziato deve mantenere un punteggio entro il limite minimo della graduatoria dei progetti finanziati.

13. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno devono essere presentate, con le modalità di cui al Capitolo 10 "Modalità di presentazione delle domande di sostegno e pagamento" del documento "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023 - 2027 dal 01/08/2024 al 02/12/2024.

Gli utenti abilitati alla compilazione delle domande sono:

- gli Enti delegati dalla Regione e in possesso del ruolo di compilazione domande;
- i CAA (Centri di Assistenza Agricola) con ruolo di Compilazione domande;
- i liberi professionisti, autorizzati dalla Regione alla compilazione delle domande;
- gli sportelli Agea, Nazionale e Regionali con ruolo di Compilazione domanda.

Costituiscono condizioni di irricevibilità della domanda:

- il mancato rispetto dei termini di scadenza per la presentazione delle domande;
- mancata compilazione e rilascio della domanda firmata nel portale SIAN attraverso OTP.

È consentito presentare una sola domanda di sostegno a valere sul presente avviso, nel rispetto dei limiti previsti all'articolo 10 "Limiti minimi e massimi di contributo, spese ammissibili e congruità della spesa".

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Trattandosi di bando completamente dematerializzato, la documentazione va inserita, contestualmente alla data del rilascio della domanda di sostegno, nella apposita sezione "Documentazione allegata" del portale SIAN. In caso di documentazione incompleta, la stessa deve essere inviata entro 30 giorni successivi alla comunicazione di ricevibilità e potenziale finanziabilità, a pena di inammissibilità parziale o totale della domanda di sostegno. In

quest'ultimo caso la documentazione richiesta deve essere presentata tramite accesso al front end unico della Regione Umbria al link <https://serviziinrete.regione.umbria.it> o tramite invio con PEC all'indirizzo direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it. Tale documentazione dovrà essere caricata nella sezione "Documentazione allegata" del portale SIAN dal funzionario istruttore.

Alla domanda di sostegno devono essere allegati i documenti di seguito elencati:

a) documentazione soggettiva (allegare i documenti attestanti dati non desumibili dal "Fascicolo aziendale elettronico")

1. per le società di persone e di capitali:

- atto costitutivo;
- eventuale delega/procura del soggetto munito di rappresentanza dal firmatario, se diverso dal legale rappresentante, a presentare la domanda e ad assumere gli impegni conseguenti alla presentazione della domanda di sostegno;

2. per cooperative e consorzi:

- atto costitutivo e statuto;
- eventuale delibera o verbale del Consiglio di Amministrazione o dell'Organo competente che autorizza il firmatario, diverso dal legale rappresentante a presentare la domanda, ad assumere gli impegni;

3. autorizzazione dei proprietari o comproprietari alla presentazione della domanda e alla realizzazione degli interventi, nella quale sia espressa la consapevolezza che i beni immobili saranno gravati dagli impegni sottoscritti dal beneficiario della domanda per tutto il periodo vincolativo e che gli stessi graveranno sul proprietario qualora rientri nel possesso dei beni oggetto del programma di investimenti;

b) documentazione progettuale

Oltre a quanto sopra previsto, la domanda deve inoltre essere integrata con la seguente documentazione progettuale, selezionata tra quella elencata al sottotitolo b) delle "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici CSR 2023/2027":

1. piano di investimento, come da Allegato_A01 al presente avviso, redatto da un tecnico in possesso di idonea abilitazione all'esercizio della professione ed iscritto al relativo Albo/Collegio, in relazione alla tipologia degli investimenti programmati, contenente le seguenti informazioni minime:

- informazioni relative al beneficiario e alla sua composizione in caso di soggetto aggregato (denominazione, partita IVA/codice fiscale, sede legale, telefono, indirizzo mail e PEC);
- quadro tecnico economico completo di cronoprogramma dei lavori: descrizione dei singoli interventi proposti e come gli stessi interventi consentano di raggiungere gli obiettivi di cui al precedente articolo 9;
- descrizione di eventuali vincoli esistenti (es. paesaggistico - ambientale, archeologico, idrogeologico, idraulico, sismico, Natura 2000) in relazione alla tipologia degli interventi, alla natura delle opere e alla loro ubicazione;
- descrizione dei titoli abilitativi, autorizzazioni, comunicazioni, pareri e quant'altro previsto per dare inizio ai lavori, in conformità alle vigenti normative nelle materie di settore;
- individuazione della località dell'investimento con indicazione dei riferimenti catastali;
- dichiarazione di non avvenuto inizio dei lavori, alla data di presentazione della domanda di sostegno, corredata di documentazione fotografica o filmografica;
- computo metrico estimativo, completo di misure analitiche, redatto applicando alle quantità complessive i corrispondenti prezzi unitari indicati nel prezzario della regione Umbria vigente alla data di presentazione della domanda di sostegno. Nel caso di ricorso ai costi unitari massimi di riferimento non è necessario presentare il computo;

- planimetria con ubicazione degli interventi immobiliari e/o fissi per destinazione da realizzare, debitamente evidenziati con legenda a margine;
- copia del progetto esecutivo delle opere ed elaborati grafici dello stato di fatto e di progetto;
- layout previsionale dei locali oggetto degli investimenti immobiliari e fissi per destinazione inseriti nel piano di investimenti;

2. nel caso di acquisto di beni immobili:

- contratto preliminare di vendita dell'immobile sottoscritto dalle parti;
- perizia di stima giurata del valore del fabbricato aziendale oggetto di acquisto, redatta da un tecnico qualificato indipendente, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto dell'immobile non sia superiore al valore di mercato, completa di estratto di mappa, planimetria/elaborato planimetrico;
- dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s. m. e i. sottoscritta a termini di legge dal venditore attestante che il bene oggetto della vendita non ha beneficiato in tutto o in parte, negli ultimi dieci (10) anni, di sussidi pubblici per la realizzazione, ristrutturazione o ampliamento con l'eccezione degli immobili ricostruiti a seguito di calamità naturali;
- relazione redatta da un tecnico qualificato, nella quale venga dimostrato che il valore del costo di costruzione di un fabbricato equivalente nuovo è inferiore al valore dell'acquisto e della ristrutturazione.

3. documentazione giustificativa dell'attribuzione dei punteggi.

c) documentazione attestante la cantierabilità degli investimenti

Titoli abilitativi e ogni altra autorizzazione prevista dalle norme vigenti, necessari all'avvio dei lavori ovvero dichiarazione che per la realizzazione dei lavori non è necessaria l'acquisizione di alcuna autorizzazione. Nel caso di investimenti che richiedono la cantierabilità, entro 30 giorni dalla comunicazione di finanziabilità della domanda, effettuata a seguito della valutazione della ricevibilità e sulla base dei punteggi auto dichiarati, i beneficiari devono inviare prova della presentazione della richiesta dei titoli abilitativi, autorizzazioni e/o pareri agli enti competenti, pena la decadenza dell'investimento oggetto dell'autorizzazione. La prova documentale di dette richieste deve essere inviata al Servizio competente.

In deroga a quanto sopra previsto, per opere su immobili che si prevede di acquistare inserite nel piano degli investimenti, il termine di cui sopra è pari a sei mesi dalla comunicazione da parte della Regione all'impresa richiedente il sostegno di potenziale finanziabilità del progetto.

Gli elaborati tecnici, in caso di cantierabilità acquisita successivamente alla presentazione della domanda di sostegno, devono corrispondere a quelli del progetto autorizzato.

I titoli abilitativi e/o le autorizzazioni rilasciate dagli enti competenti devono essere presentati entro la data di presentazione della domanda di saldo del contributo.

d) documentazione attestante la congruità della spesa per le voci non comprese negli elenchi prezzi regionali o in assenza di costi unitari massimi di riferimento:

1. preventivi di spesa (almeno 3) comparabili e forniti da soggetti indipendenti ed in concorrenza fra loro, completi di tutti i dati identificativi dell'impresa che ha proposto il preventivo (ragione sociale, Partita Iva e/o Codice Fiscale, Sede legale, numeri di telefono, indirizzo email/PEC) richiesti attraverso il portale SIAN, in base alle procedure implementate dall'OP AGEA. Ciascun preventivo deve riportare:
 - la descrizione della tipologia di beni e servizi con indicato il relativo prezzo distinto in imponibile e IVA;

- i preventivi devono indicare il prezzo unitario per ciascuna fornitura o servizio offerto o indicare il prezzo complessivo riportando il quantitativo delle forniture o dei servizi offerti.

e) dichiarazione “de minimis” (Allegato_A06) nel caso il progetto proposto riguardi investimenti per la trasformazione di prodotti compresi nell’Allegato I del Trattato (TFUE) in prodotti non compresi nello stesso, il sostegno sarà concesso ed erogato in regime de minimis, ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione

15. DICHIARAZIONI ED IMPEGNI DEL RICHIEDENTE INSERITI NELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Vale quanto disposto al Capitolo 12 “*Dichiarazioni ed impegni del richiedente*” del documento “Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027”.

Si precisa che le dichiarazioni e gli impegni riportati al capitolo sopra citato sono inseriti nel modello di domanda e resi dal titolare della domanda ai sensi del DPR 445/2000 e s. m. e i.

Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell’art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d’ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all’interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive (di cui all’Allegato 11) emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all’autorità giudiziaria il richiedente, fermo restando quanto disposto dall’art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, e le somme indebitamente percepite verranno recuperate.

Il beneficiario inoltre è tenuto al rispetto degli impegni essenziali ed accessori stabiliti dall’atto della Giunta Regionale in materia di Riduzioni e Sanzioni di prossima emanazione. (si veda il successivo paragrafo 25).

16. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il servizio competente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di sostegno procederà ad effettuare la verifica di ricevibilità di tutte le domande pervenute.

A seguito di tale attività verrà approvato specifico atto con la declaratoria delle domande ritenute irricevibili e uno specifico atto di approvazione delle domande ricevibili inserite in apposito elenco sulla base del punteggio autodichiarato in domanda di sostegno.

Ai titolari delle domande ricevibili, in posizione utile in base alla dotazione di risorse assegnate al presente avviso, verrà data comunicazione di ricevibilità e potenziale finanziabilità della domanda richiedendo contestualmente, di inviare entro 30 giorni dal ricevimento di detta comunicazione, la completa documentazione a supporto della domanda.

Entro lo stesso termine, nel caso di investimenti che richiedono la cantierabilità non ancora acquisita, i beneficiari devono inviare prova della presentazione della richiesta dei titoli abilitativi /autorizzazioni agli enti competenti, pena la decadenza della domanda di sostegno o l’esclusione dell’investimento cui la cantierabilità si riferisce.

Tale documentazione dovrà essere caricata nella sezione “Documentazione allegata” del portale SIAN dal funzionario istruttore (vedi il precedente articolo 14).

Decorsi i termini sopra indicati per la presentazione della documentazione il servizio competente procederà all’istruttoria di ammissibilità sulla base della documentazione pervenuta nei termini sopra indicati.

Qualora nel corso delle attività istruttorie si ritenga necessario applicare il soccorso istruttorio ai sensi dell’art 6 legge 241/1990, comma 1, lettera b), alle imprese sarà data possibilità di integrare documentazione o produrre documenti attestanti i requisiti dichiarati, entro 10 giorni

dal ricevimento della richiesta da parte regionale. Qualora non pervengano riscontri entro tale termine l'istruttoria procederà comunque con le sole informazioni già a disposizione del Servizio.

L'istruttoria della domanda di sostegno prevede la valutazione della documentazione caricata nel SIAN o, nel caso di integrazione, inviata tramite accesso al front end unico della Regione Umbria al link <https://serviziinrete.regione.umbria.it> o tramite invio a mezzo PEC all'indirizzo direzionearicoltura.regione@postacert.umbria.it.

In caso di domanda inammissibile o parzialmente ammissibile viene data comunicazione all'impresa interessata, concedendo, ai sensi dell'art 10 bis della legge 241/90 e s. m.e i., di produrre osservazioni, controdeduzioni ed eventuale documentazione, da inviare entro 10 gg dal ricevimento della richiesta.

Per le domande ammissibili e finanziabili il procedimento si conclude con l'adozione del provvedimento nel quale sono definiti la spesa ammissibile, il contributo concesso e il punteggio accertato alla domanda che permette il mantenimento della stessa in posizione utile in graduatoria.

A seguito del provvedimento di ammissibilità viene inviato al beneficiario la comunicazione di concessione del contributo, nel quale sono riportati la spesa ammissibile, il contributo concesso e il punteggio attribuito alla domanda e il CUP (Codice Unico di progetto).

Le domande di sostegno non collocate in graduatoria in posizione utile per essere finanziate, non vengono istruite fino a quando, eventuali scorrimenti della graduatoria o aumento della dotazione finanziaria della misura, consentiranno di finanziarie.

17. VARIANTI

Sono considerate varianti le modifiche che prevedono:

- la delocalizzazione degli investimenti immobiliari e fissi per destinazione;
- la rimodulazione, superiore al 10% della spesa ammessa, anche tra investimenti della medesime categorie di spesa SIAN (immobiliari, mobiliari/mobiliari fissi per destinazione e immobiliari/immateriali) nel rispetto dell'importo totale di spesa ammessa e di contributo concesso con la domanda di sostegno;
- inserimento ex novo di uno o più investimenti.

La variante deve essere presentata attraverso il portale SIAN entro i 45 giorni precedenti la presentazione della domanda saldo e può comprendere investimenti, non presenti nella domanda di sostegno, già realizzati; per questi ultimi è comunque necessaria preventivamente tutta la documentazione prevista dal presente avviso. Per le varianti presentate dopo detto termine la Regione non assicura l'approvazione delle stesse rinviando a saldo quanto proposto con le stesse.

Alla domanda di variante va allegata la seguente documentazione:

- documentazione tecnica e amministrativa pertinente, tra cui tavole progettuali di raffronto tra lo stato approvato e il progetto in variante per quanto concerne le opere edili;
- relazione tecnica con la descrizione e le motivazioni delle modifiche che il beneficiario intende apportare al progetto inizialmente approvato, sottoscritta dal tecnico abilitato delegato dall'impresa;
- un quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante sottoscritto dal beneficiario o dal tecnico abilitato delegato dall'impresa.

Non sono considerate varianti le modifiche non sostanziali, se coerenti con gli obiettivi del programma, rappresentate dall'introduzione di soluzioni tecnico-economiche più idonee. Le modifiche non sostanziali non alterano le finalità, la natura, la funzione e la tipologia dell'operazione.

Non è considerata variante una diminuzione della spesa, fermo restando il permanere dei requisiti di ammissibilità, la funzionalità del progetto e di un punteggio che permetta il mantenimento di una posizione utile in graduatoria.

Le varianti non possono in ogni caso modificare il limite massimo di spesa e il contributo ammessi in concessione e devono consentire, per essere ammissibili, l'attribuzione di un punteggio che permetta il mantenimento di una posizione utile in graduatoria. Le varianti non possono essere ritenute motivazione per modificare il termine per la realizzazione degli investimenti e/o per introdurre nuovi investimenti per i quali non si sono rispettate le regole di cui all'articolo "cantierabilità" normate all'art. 14 lettera c) del presente avviso.

Oltre a quanto disposto dal documento "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale Umbria 2023-2027" e sopra riportato, si precisa che:

- il beneficiario può presentare una sola richiesta di variante per ciascuna domanda di sostegno;
- non sono ammesse varianti che comportano riduzioni dell'importo totale di spesa ammessa e relativo contributo concesso con la domanda di sostegno superiori al 50%;
- non si configura come variante la rimodulazione di spesa, inferiore al 10%, all'interno della stessa categoria Sian (mobiliari e mobiliari fissi per destinazione/immobiliari/immateriali), sempre nel rispetto dell'importo di spesa ammesso e relativo contributo per quella determinata categoria di spesa;
- nel caso di rimodulazione non sostanziale, all'interno di una stessa categoria di spesa SIAN, va prodotta con la domanda di pagamento l'eventuale documentazione a dimostrazione della congruità della spesa (preventivi, computi, ecc.), che deve avere data antecedente a quella delle relative fatture..

Non sono consentite rimodulazioni di spesa tra le due azioni previste dal presente avviso.

18. SUBENTRO E CAMBIO BENEFICIARIO

Vale quanto disposto al Capitolo 18 "Subentro e cambio beneficiario" del documento "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027".

19. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Come disposto al Capitolo 15 "Pagamenti" del documento "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027", il pagamento del contributo può essere richiesto presentando le seguenti domande:

- a. domanda di anticipo
- b. domanda di stato avanzamento lavori (s.a.l.)
- c. domanda di saldo

Le domande di pagamento devono essere presentate esclusivamente con le modalità di cui all'articolo 10 "Modalità di presentazione delle domande di sostegno e pagamento" del documento "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc).

Le domande di pagamento anticipo e/o stato avanzamento lavori (s.a.l.) sono facoltative per entrambe le, nella tabella sotto riportata, sono indicati, rispetto alla data di comunicazione di concessione degli aiuti e del contributo concesso, la tempistica e le percentuali minime e massime.

Domanda di pagamento	Termine di rilascio dalla comunicazione di concessione degli aiuti	Anticipo erogato	% rispetto al contributo concesso	
			minima	massima
anticipo	3 mesi	-	30	50
s.a.l. - stato avanzamento lavori	12 mesi	no	30	90
		sì	60	90
saldo	18 mesi	-	al lordo dell'anticipazione	
			50	100

La documentazione richiesta dall'avviso pubblico deve essere allegata alla domanda di pagamento tramite caricamento nel portale SIAN nella sezione "Documentazione allegata". Solo la documentazione integrata dopo la presentazione della domanda di pagamento su SIAN può essere presentata tramite accesso al front-end unico della Regione Umbria al link <https://serviziinrete.regione.umbria.it> o tramite PEC all'indirizzo direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it. Tale documentazione dovrà essere caricata nel portale SIAN dal funzionario istruttore.

a. Domanda di anticipo

Può essere presentata entro i termini e le percentuali sopra indicati e riferirsi ad una o ad entrambe le azioni previste dal presente avviso.

Alla richiesta di anticipo deve essere allegata la documentazione indicata al cap 15 lettera a) delle "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici CSR 2023/2027" e di seguito elencata:

1. garanzia bancaria o garanzia equivalente corrispondente al 100% dell'ammontare dell'anticipo accesa a favore dell'Organismo pagatore AGEA;
2. dichiarazione dei familiari conviventi (Allegato_A07), ai fini del rilascio dell'informazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e s. m. i..

Nel caso di presentazione della domanda di anticipo senza la garanzia o garanzia equivalente, quest'ultima va consegnata al servizio competente entro e non oltre 15 giorni dal rilascio della domanda di di che trattasi nella piattaforma SIAN.

b. Damanda di stato di avanzamento lavori (S.A.L.)

Può essere presentate una sola domande di s.a.l. - stato avanzamento lavori entro il termine e le percentuali sopra riportate per l'azione 1) e/o per l'azione 2).

All'istanza di pagamento deve essere allegata la documentazione indicata nel successivo articolo per gli investimenti la cui spesa è rendicontata con la presente domanda di pagamento. Si precisa che gli investimenti rendicontati devono risultare funzionanti/funzionali e l'impresa, se del caso, deve possedere i titoli autorizzativi all'utilizzo degli stessi. Inoltre saranno ritenuti ammissibili i progetti di s.a.l. che, con i soli investimenti rendicontati, garantiscono un punteggio tale da posizionare il progetto tra le domande finanziate a valere sul presente avviso.

c. Domanda di saldo

Il completamento del programma di investimenti ammessi e la contestuale presentazione della domanda di pagamento dovrà avvenire per entrambe le azioni 1) e 2), entro 18 mesi dalla comunicazione di concessione agli aiuti.

La mancata presentazione della domanda di pagamento del saldo entro il termine previsto, salvo proroghe, comporta l'applicazione delle seguenti riduzioni/esclusioni:

- entro 30 giorni: riduzione del 15 % del contributo accertato;
- dal 31° giorno al 60° giorno: riduzione del 30% del contributo accertato;
- dal 61° giorno: esclusione e revoca.

È consentito, per l'impresa beneficiaria, presentare la domanda di pagamento di saldo in assenza dei titoli che consentono l'utilizzo delle opere realizzate. In ogni caso l'impresa è tenuta, pena la decadenza e revoca del contributo concesso, a:

- presentare, entro il rilascio della domanda di saldo, le richieste autorizzative all'utilizzo delle opere rendicontate alle autorità competenti;
- acquisire i titoli autorizzativi all'utilizzo delle opere realizzate entro 6 mesi dal rilascio della domanda di saldo e trasmetterla al servizio competente.

Il mancato rispetto di quanto sopra riportato tenuto ad ottenere quanto necessario per la funzionalità degli investimenti realizzati, fermo restando la presentazione delle richieste alle autorità competenti entro la presentazione del saldo, entro 6 (mesi) mesi dal rilascio della domanda di pagamento del saldo e ad inviarla, a mezzo pec, al servizio competente per l'istruttoria, pena la decadenza della domanda e la revoca del contributo concesso.

20. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PAGAMENTO

Alla domanda di pagamento s.a.l. e saldo dovrà essere allegata la documentazione amministrativa e contabile di cui al paragrafo 15, punto c. delle "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici CSR 2023/2027".

a. Documentazione tecnica

Nel dettaglio, ai fini della concessione dei contributi previsti dal presente avviso, alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione tecnica:

1. relazione redatto e sottoscritta da un tecnico in possesso di idonea abilitazione all'esercizio della professione ed iscritto al relativo Albo/Collegio e delegato dall'impresa che certifichi:
 - a) l'avvenuto accertamento degli investimenti realizzati mediante sopralluogo; la regolare esecuzione del programma d'investimenti e la sua conformità al progetto approvato o, eventualmente, alla variante approvata, nonché la congruità con i computi metrici consuntivi;
 - b) il permanere delle condizioni che hanno reso ammissibile la domanda di sostegno e il progetto, di cui agli articoli 6 e 9 del presente avviso;
 - c) l'avvenuto conseguimento per ciascun singolo intervento dell'operazione (programma di investimenti) di almeno una delle finalità di cui alle lettere da a) a e) dell'articolo 9, punto 1 del presente avviso;
 - d) la funzionalità degli investimenti realizzati;
 - e) la corrispondenza quali-quantitativa dei materiali effettivamente impiegati per la realizzazione degli investimenti rispetto a quelli indicati nella contabilità finale;
 - f) l'avvenuta acquisizione di tutte le autorizzazioni (a titolo di esempio: agibilità, conformità, riconoscimento tartufaia coltivata, etc), necessarie per l'esercizio e utilizzo degli investimenti realizzati;
 - g) la regolarità dei pagamenti e la conformità e regolarità della documentazione giustificativa delle spese sostenute;
2. computi metrici consuntivi redatti sulla scorta dei prezzi in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno, completi dello sviluppo analitico delle quantità (in formato PDF e foglio di calcolo elettronico);
3. documentazione inerente lo stato finale dei lavori: elaborati tecnici consuntivi, disegni, planimetrie, ecc.;
4. documentazione fotografica cronologica delle varie fasi di realizzazione delle parti dell'investimento non più ispezionabili (esempio: scavi, fondazioni, palificazioni, rilevati ecc.) dalle quali siano riscontrabili le dimensioni delle parti;

5. layout degli impianti con evidenziati gli investimenti realizzati e i macchinari fissi e fissi per destinazione, con le relative matricole;
6. documentazione fotografica geolocalizzata, (geotaggata), comprovante l'avvenuta realizzazione del programma di investimenti. Il beneficiario dovrà allegare le foto, in formato digitale, contenenti le informazioni delle coordinate del punto di scatto. La documentazione fotografica deve essere prodotta con il livello di dettaglio necessario a consentire la verifica della fornitura delle macchine, delle attrezzature, degli impianti oggetto dell'investimento, nella quale risulti altresì ben evidente il numero della matricola, che deve corrispondere a quello riportato nella descrizione della fattura di acquisto;
7. se del caso notifica di inizio attività nel settore alimentare al competente sportello unico delle attività produttive;
8. dichiarazione relativa alle autorizzazioni urbanistiche ed alla documentazione che consente l'esercizio dell'opificio realizzato. (Allegato_A08);
9. dichiarazione come da modello (Allegato_A09) "impresa in difficoltà" alla data di presentazione della domanda di pagamento;
10. documentazione fotografica sul rispetto delle norme sulla pubblicità, di cui al regolamento (UE) 2115/2021, art. 123 e allegato III al regolamento (UE) n. 2115/2021. Le disposizioni previste dall'Allegato III al regolamento (UE) 2022/129 sono consultabili al seguente link: <https://www.regione.umbria.it/attivita-di-comunicazione>.

b. Documentazione amministrativa e contabile

1. tabella riepilogativa che metta a confronto gli interventi preventivati con la domanda di sostegno con quelli effettivamente realizzati;
2. documenti di spesa (fatture). Nelle fatture dovrà essere inserito il riferimento all'intervento "SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - CSR Umbria 2023/2027", il numero della domanda di sostegno o di pagamento, il Codice Unico di Progetto (CUP), pena l'inammissibilità dell'importo relativo.

Sono previste esclusivamente le seguenti deroghe:

- le fatture emesse dopo la presentazione delle domande di sostegno, ma prima dell'invio da parte della Regione Umbria del provvedimento di concessione con relativo CUP, dovranno riportare la seguente dicitura: "SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - CSR Umbria 2023/2027" e il numero della domanda di sostegno, pena l'inammissibilità dell'importo relativo;
- le fatture relative alle spese generalie sostenute nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno dovranno riportare il riferimento al CSR e all'intervento SRD13, pena la inammissibilità del relativo importo.

Nel caso di acquisto di macchine e attrezzature nel giustificativo di spesa deve essere indicato il numero di matricola.

3. documentazione attestante il pagamento delle fatture esclusivamente effettuati con:
 - a) mandato di pagamento;
 - b) bonifico;
 - c) assegno (idonea documentazione attestante l'incasso/estinzione del titolo);
 - d) carta di credito;
 - e) bancomat;
 - f) bollettino postale;
 - g) vaglia postale il cui pagamento è stato effettuato tramite conto corrente postale;
 - h) mav;
 - i) modello F24;
4. estratto del conto corrente intestata all'impresa beneficiaria, da cui risultino tutti i movimenti relativi ai pagamenti rendicontati con la documentazione di cui sopra (in caso di pagamento con carta di credito estratto del conto di appoggio), inserito nel fascicolo SIAN alla data di presentazione della domanda di pagamento;

5. dichiarazione dei familiari conviventi, ai fini del rilascio dell'informazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e s. m. i.;
6. per le macchine e le attrezzature certificato di omologazione e conformità alle norme CE attestante che la macchina rispetta le norme armonizzate e le specifiche tecniche UNI (nazionali)/EN (europee)/ISO (internazionali);
7. nel caso di acquisto di immobili copia conforme all'originale dell'atto di compravendita registrato.

Sono ammissibili a contributo solo le spese effettivamente sostenute ed afferenti agli investimenti realizzati sulla scorta dei progetti approvati, o di loro varianti, rispetto alle quali sarà determinata l'entità del saldo.

I pagamenti delle fatture devono essere effettuati attraverso conti correnti intestati o cointestati al beneficiario.

Le fatture o i documenti giustificativi che includono spese diverse da quelle per le quali si richiede il sostegno, qualora imputati per la quota parte di spesa inerente la realizzazione degli investimenti oggetto del sostegno, possono essere considerati ammissibili qualora la spesa sia chiaramente identificabile nel giustificativo di spesa.

Le fatture o i documenti giustificativi non integralmente pagati verranno considerati ammissibili solo per la quota saldata alla data di presentazione della domanda di pagamento, fermo restando l'obbligo da parte del beneficiario di provvedere al loro integrale pagamento entro la conclusione dell'istruttoria, pena l'inammissibilità dei suddetti giustificativi di spesa.

Non sono ammessi pagamenti effettuati in contanti.

21. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Vale quanto disposto al Capitolo 16 "*Istruttoria delle domande di pagamento*" del documento "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027".

In caso di domande di pagamento con documentazione incompleta, il beneficiario è tenuto ad integrare l'istanza del saldo entro 10 (dieci) giorni dalla data di rilascio della domanda di pagamento nella piattaforma SIAN; decorso tale termine non sarà possibile produrre ulteriore documentazione integrativa e il funzionario istruttore potrà richiedere esclusivamente chiarimenti relativamente alla documentazione già presentata.

L'istruttoria delle domande di pagamento di saldo prevede la visita in azienda (controllo in situ) per verificare:

- la realizzazione degli investimenti e la loro rispondenza ai documenti tecnico amministrativi e contabili prodotti dal beneficiario unitamente alla domanda di pagamento;
- l'effettiva efficienza e funzionalità degli investimenti realizzati.

Il responsabile di misura approva, con apposito atto dirigenziale, gli elenchi di liquidazione, che vengono inviati all'Organismo pagatore AGEA, responsabile della liquidazione degli aiuti.

L'ammissione alla liquidazione viene notificata al beneficiario e in tale notifica è riportato altresì:

- la spesa ammessa e il contributo liquidato, nonché le motivazioni di eventuali riduzioni di contributo;
- gli impegni da mantenere nel corso del periodo vincolativo.

22. PROROGHE

Vale quanto disposto al Capitolo 20 "*Proroghe*" del documento "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027".

Per la realizzazione degli interventi i beneficiari possono usufruire di una sola proroga per un periodo massimo di 6 mesi decorrente dal giorno successivo al termine per la realizzazione degli investimenti.

La proroga può essere concessa solamente in presenza di cause di forza maggiore, non imputabili alla volontà del beneficiario, di cui al capitolo 21 del documento “Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027”⁴.

Il Responsabile di Intervento concede/non concede la proroga e lo comunica al beneficiario.

23. IMPEGNI NEL PERIODO VINCOLATIVO

Vale quanto disposto al Capitolo 12 “*Dichiarazioni e impegni del richiedente*” del documento “Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027”.

In particolare, il beneficiario assume l’impegno di mantenere la destinazione d’uso, la funzionalità, l’utilizzo, la localizzazione degli investimenti finanziati per 5 anni dalla data con la quale la Regione autorizza l’organismo pagatore AGEA al pagamento del saldo del sostegno.

Si precisa che, se nel corso della durata degli impegni l’impresa si trovasse nella provata necessità di sostituire la macchina/attrezzatura per dimostrata usura, perdita di efficienza o costi di manutenzione antieconomici, dovrà obbligatoriamente provvedere a proprie spese alla sostituzione con una macchina/attrezzatura con caratteristiche simili di quella ammessa a finanziamento.

Inoltre, dovrà essere trasmessa all’autorità competente una relazione redatta da un tecnico iscritto a un ordine/collegio professionale che riporti le motivazioni tecniche per la necessità di dismissione del macchinario e ne indichi le modalità di dismissione. Resta esclusa la possibilità di vendere la macchina/attrezzatura sostituita ad altre imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Come disposto al punto 18 “Subentro e cambio beneficiario” delle disposizioni comuni, nel caso in cui si abbia la necessità di un cambio di titolarità durante il periodo vincolativo, il nuovo titolare deve inviare, tramite accesso al front-end unico della Regione Umbria al link <https://serviziinrete.regione.umbria.it>, comunicazione di subentro, dichiarando di assumere quali propri tutti gli impegni previsti dall’avviso.

Il Servizio verifica che il subentrante possieda i requisiti previsti sulla base dei quali è concesso il contributo al beneficiario originario.

24. REVOCA DEL BENEFICIO E CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Vale quanto disposto al Capitolo 21 “*Revoca del beneficio*” del documento “Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027”.

25. RIDUZIONI E SANZIONI

Il Decreto del Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 93348 del 26 febbraio 2024 (di seguito D.M. 93348/2024), avente ad oggetto “Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità “rafforzata” 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici

⁴ai sensi dell’art. 3, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/2116 sono cause di forza maggiore:

- a) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l’impresa;
- b) l’esproprio della totalità o di una parte consistente dell’impresa se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
- d) il decesso del beneficiario;
- e) l’incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027", dà attuazione al Decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42 (di seguito D. lgs. n. 42/2023), individuando, tra l'altro, la metodologia di calcolo delle sanzioni amministrative, intese come riduzioni ed esclusioni dai pagamenti previsti dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, concessi o da concedere al beneficiario interessato.

Per quanto riguarda gli interventi non connessi alle superfici e agli animali il sopraccitato D.M., all'articolo 15, comma 8, demanda alle Autorità di gestione regionali/provinciali del Piano strategico della PAC 2023-2027 (di seguito PSP 2023-2027), sentiti i rispettivi Organismi Pagatori, l'emanazione di specifici provvedimenti relativi all'individuazione delle fattispecie di violazioni di impegni riferiti agli interventi/azioni.

Pertanto, l'Allegato_A10 al presente avviso riassume i casi di inosservanze/inadempienze che determinano una riduzione o esclusione del contributo concesso o da concedere ai beneficiari relativamente agli impegni specifici dell'intervento SRD13, mentre per gli impegni comuni a tutti gli interventi del CSR Umbria 2023/2027 si rimanda alle disposizioni che verranno approvate con atto specifico della Giunta Regionale.

26. MONITORAGGIO E CONTROLLI

In aggiunta a quanto definito nel capitolo 23 "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027" i beneficiari che partecipano al presente avviso, con la sottoscrizione della domanda di sostegno acconsentono a:

- permettere l'accesso ai funzionari incaricati dei controlli a qualsiasi livello, in ogni momento e senza restrizioni, ai luoghi sede degli investimenti ammessi, per svolgere le attività di ispezione;
- fornire tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti dalla normativa vigente in materia.

La domanda oggetto di verifica è respinta qualora un sopralluogo o un controllo (amministrativo, in situ ed in loco ex post) non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci.

Il controllo in loco è eseguito a campione prima dell'erogazione del saldo, sulla base delle procedure definite da OP-AGEA. I controlli in loco verificano che gli interventi siano attuati in conformità all'avviso.

Per quanto riguarda le eventuali inadempienze riscontrate durante il controllo in loco si applicano le riduzioni/esclusioni, in via di definizione, del contributo previste per il mancato rispetto.

Si definisce periodo "ex post" quello compreso tra l'erogazione dell'ultimo pagamento e il 31 dicembre dell'anno di conclusione del periodo dell'impegno relativo ad ogni tipologia di intervento finanziato.

Con riferimento al periodo "ex post" come sopra determinato, l'Organismo Pagatore, effettua entro il 31 dicembre dell'anno di scadenza del periodo, controlli per verificare il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, secondo quanto indicato dalle Disposizioni comuni.

27. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Vale quanto disposto al Capitolo 24 "Informazione e pubblicità" del documento "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027".

28. CHIARIMENTI E INFORMAZIONI – FAQ

È possibile ottenere chiarimenti e/o informazioni sul presente avviso mediante la presentazione di quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo e-mail: srd13_investiventiti@regione.umbria.it.

Le richieste devono essere formulate con specifico riferimento all'articolo dell'avviso di cui si intende ricevere spiegazioni. Le risposte alle richieste di carattere generale, presentate in tempo utile, verranno fornite mediante pubblicazione in forma anonima sotto forma di FAQ, consultabili al link: <https://www.regione.umbria.it/csrumbria>.

29. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Vale quanto disposto al Capitolo 26 “*Informativa trattamento dati personali*” del documento “Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici degli interventi strutturali (No-Sigc) previsti nel Complemento di sviluppo rurale 2023-2027”.

Al riguardo si specifica inoltre che i dati saranno trattati dal personale e da collaboratori del Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari.

30. RIEPILOGHI E SCADENZE

Attività	Scadenze
Presentazione domanda sostegno	dal 01/08/2024 al 2/12/2024
Presentazione domanda variante	Una sola domanda di variante può essere presentata dopo l'ammissione della domanda al sostegno ed entro 45 giorni dal termine per la rendicontazione degli aiuti
Presentazione domanda di rinuncia totale alla domanda di sostegno	In qualsiasi momento dopo la presentazione della domanda di sostegno
Presentazione domanda pagamento anticipo	Una sola domanda di anticipo può essere rilasciata entro 3 mesi a decorrere dalla data di comunicazione di ammissione
Presentazione domanda di stato avanzamento lavori (s.a.l.)	Una sola domanda di s.a.l. può essere rilasciata entro 12 mesi a decorrere dalla data di comunicazione di ammissione agli aiuti
Presentazione domanda pagamento saldo	Entro 18 mesi dalla comunicazione di concessione degli aiuti (salvo proroghe concesse)

31. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

1. L'unità organizzativa alla quale è attribuito il procedimento è Regione Umbria – Direzione regionale Sviluppo economico, agricoltura, lavoro, istruzione, agenda digitale. Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari- Via Mario Angeloni n. 61 - 06124 Perugia. Indirizzo PEC: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it;
2. responsabile del procedimento: Daniela Toccacelo tel 075.5045737 e-mail dtoccacelo@regione.umbria.it;
3. struttura Responsabile dell'istruttoria: Sezione interventi per lo sviluppo delle filiere e delle imprese agroalimentari, responsabile Federico Ciacca tel. 075.5045067 e-mail: fciacca@regione.umbria.it;
4. per richiesta informazioni è possibile scrivere all'indirizzo mail srd13_investimenti@regione.umbria.it o contattare Federico Ciacca;
5. l'avvio del procedimento dell'istruttoria sarà comunicato tramite PEC all'impresa interessata;
6. il procedimento seguirà le seguenti fasi e tempi nel rispetto di quanto disposto dalla D.G.R. n. 10 del 10 gennaio 2024:

Proc.to amm.tivo	Fase	Oneri procedurali	Termine di avvio	Termine conclusione ⁵	Atto finale
Concessione	Istruttoria di Ricevibilità domanda sostegno		Il giorno successivo data scadenza presentazione e domanda	30gg	Determina dirigenziale declaratoria delle domande ritenute irricevibili; determina dirigenziale di approvazione delle domande ricevibili
	Istruttoria di Ammissibilità della domanda sostegno	Invio della comunicazione e di avvio del procedimento tramite PEC	Il giorno successivo a quello di ricezione della PEC da parte dell'impresa	90 gg	Esito negativo: formale comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ex art. 10 bis L.241/90 - esito positivo: prosecuzione del procedimento
	Atto di concessione /esclusione		Fine fase precedente		Determina dirigenziale di esclusione; Determina dirigenziale di concessione del contributo.

⁵ Eventuali richieste di integrazione sospendono i tempi indicati

Erogazione finale aiuti	Istruttoria ricevibilità e ammissibilità della domanda pagamento		Giorno successivo alla presentazione e della domanda di pagamento finale degli aiuti	90 gg	Esito negativo o parzialmente negativo: formale comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ex art. 10 bis L.241/90 - esito positivo: prosecuzione del procedimento
	Autorizzazione al pagamento				Determina dirigenziale approvazione elenco liquidazione ed invio elenco ad OP_AGEA

7. entro 120 giorni dalla presentazione della richiesta di pagamento finale degli aiuti, previa verifica della completezza e correttezza della documentazione presentata., il responsabile di misura approva, con apposito atto dirigenziale, gli elenchi di liquidazione. I suddetti elenchi vengono inviati all'Organismo pagatore AGEA, responsabile della liquidazione degli aiuti.

32. DISPOSIZIONI FINALI

1. L'Amministrazione regionale potrà apportare al presente avviso qualunque modifica ritenga opportuna ivi compresa l'integrale sostituzione. Tali eventuali modificazioni saranno pubblicate con le modalità ordinarie.
2. Le informazioni sui progetti finanziati e in particolare l'elenco dei beneficiari, le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento saranno resi disponibili e pubblicati sul sito internet della Regione.
3. Tutte le comunicazioni relative alla gestione del presente avviso dovranno essere formalmente inviate a mezzo PEC direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it alla Dott.ssa Daniela Toccacelo c/o Regione Umbria, Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari, Via Mario Angeloni 61, 06124 Perugia.
4. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i. viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta alla Regione Umbria – Servizio Sviluppo e Competitività delle Imprese - Via Mario Angeloni, n. 61 – 06124 Perugia, con le modalità di cui all'art. 25 della citata Legge.
5. I provvedimenti relativi alla concessione dei contributi potranno essere impugnati di fronte al T.A.R. dell'Umbria, entro 60 giorni [Sf3] dalla data di ricezione da parte dell'impresa beneficiaria della comunicazione di concessione del contributo.

33. ALLEGATI

La documentazione relativa al presente avviso (Allegato_A) è riportata in allegato come segue:

- Allegato_A01 - PIANO AZIENDALE
- Allegato_A02 - DICHIARAZIONE ACQUISTO FABBRICATI
- Allegato_A03 - CONTRATTO DI FORNITURA
- Allegato_A04 - VALORI UNITARI MASSIMI DI RIFERIMENTO
- Allegato_A05 - CRITERI PER ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI
- Allegato_A06 - DICHIARAZIONE AIUTI DE MINIMIS
- Allegato_A07 - DICHIARAZIONE FAMILIARI CONVIVENTI
- Allegato_A08 - DICHIARAZIONI PER NORMATIVA URBANISTICA
- Allegato_A09 - DICHIARAZIONE IMPRESE IN DIFFICOLTÀ
- Allegato_A10 - SCHEDA RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

Allegato_A01

Cofinanziato
dall'Unione europea

Regione Umbria

**COMPLEMENTO DI
SVILUPPO RURALE
PER L'UMBRIA
2023 | 2027**

CSR UMBRIA 2023-2027 INTERVENTO SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

PIANO AZIENDALE

Impresa _____ Comune _____

CUA _____ N. Domanda Sostegno _____

A. SITUAZIONE ATTUALE DELL'IMPRESA

A.1 Presentazione dell'impresa

Dettagliare in ordine alla localizzazione, alle sedi produttive, all'attività svolta

A.2 Organizzazione dell'impresa

Descrivere la ragione sociale dell'Impresa e la compagine sociale

A.3 Descrizione aziendale

Dettagliare lo stato aziendale precedente agli investimenti programmati, comprendendo la descrizione qualitativa e quantitativa dei capitali impiegati (fabbricati, mezzi e attrezzature) e dei processi produttivi svolti. Evidenziare, ove del caso, i prodotti impiegati nei processi di lavorazione non ricompresi nell'allegato I del Trattato che debbono comunque rappresentare quantità marginali

A.4 Analisi di pianificazione strategica

Elencare sinteticamente gli elementi che influiscono sul rendimento aziendale, sul modello di analisi SWOT.

	Fattori positivi	Fattori negativi
	Punti di forza	Punti di debolezza
F a t t o r i i n t e r n i		

F a t t o r i e s t e r n i	Opportunità	Minacce

B. PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

B.1 Progetto imprenditoriale

Descrivere gli interventi proposti, evidenziando come l'operazione sia coerente al raggiungimento delle finalità dell'intervento CSR

B.2 Quadro tecnico-economico e cronoprogramma degli investimenti

Riportare il programma d'investimenti indicando, per ciascun investimento, la data prevista di inizio e ultimazione dei lavori nonché le modalità di copertura della relativa quota di spesa

Tipologia investimento	Inizio lavori	Fine lavori	Contributo c/capitale		Capitale proprio		Ricorso al credito /leasing		Spesa Totale
			%	Euro	%	Euro	%	Euro	Euro
Costruzione, acquisto, miglioramento e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze									
Acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature, inclusa la messa in opera									
Investimenti immateriali									
Spese generali									
Azione 1									
Azione 2									
TOTALI									

B.3 Descrizione degli investimenti

B.3.1 Localizzazione degli investimenti

Investimento	Comune	Foglio	Particella

B.3.2 Caratteristiche tecniche e destinazione d'uso giustificata nell'ambito del contesto produttivo aziendale

Investimento	Caratteristiche tecniche	Destinazione d'uso

B.4 Descrizione dei vincoli esistenti

Descrivere i vincoli esistenti in relazione alla tipologia degli interventi, alla natura delle opere e alla loro ubicazione

B.5 Titoli abilitativi

Descrizione dei titoli abilitativi, autorizzazioni, comunicazioni, pareri e quant'altro previsto per dare inizio ai lavori, in conformità alle vigenti normative nelle materie di settore

B.6 Correlazione tra investimento e obiettivi specifici

Sono ammissibili a sostegno le operazioni che perseguono uno o più obiettivi delle azioni previste nell'ambito del presente intervento, come codificati nella tabella 1.

Tabella n. 1 - relativa agli obiettivi specifici come art. 2.2 del bando.

Obiettivi - Azione 1	
Codice obiettivo	Obiettivo specifico
A-1	Valorizzazione del capitale aziendale attraverso l'acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale.
B-1	Miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità.
C-1	Miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere.
D-1	Adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto.
E-1	Miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione.
F-1	Conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente.
G-1	Aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare.
H-1	Apertura di nuovi mercati.

Obiettivi - Azione 2	
Codice obiettivo	Obiettivo specifico
A-2	Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi.

Tabella n. 2 - riportare il collegamento tra spesa riferita ad ogni singolo investimento e obiettivo specifico come sopra codificati nella tabella n.1

Tipologia investimento	Spesa programmata	Codifica obiettivo	Spesa attribuibile all'obiettivo specifico
Investimenti immobiliari			
Investimenti fissi per destinazione			
Investimenti mobiliari			
Investimenti immateriali			
Totale			

B. 7 Giustificazione della correlazione tra investimento e obiettivo specifico

Relazionare in ordine al collegamento già indicato in tabella tra investimento e relativo/i obiettivo/i specifico/i.

AZIONE 1)

A-1) Valorizzazione del capitale aziendale attraverso l'acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale

B-1) Miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità

C-1) Miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere

D-1) Adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto

E-1) Miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione

F-1) Conseguimento di livelli di sicurezza sul lavoro superiori ai minimi indicati dalla normativa vigente

G-1) Aumento del valore aggiunto delle produzioni, inclusa la qualificazione delle produzioni attraverso lo sviluppo di prodotti di qualità e/o sotto l'aspetto della sicurezza alimentare

H-1) Apertura di nuovi mercati

AZIONE 2)

A-2) Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi

B. 8 Attribuzione criteri di selezione

Per una corretta attribuzione dei punteggi in relazione al progetto di investimento presentato (art. 12 del bando), si rimanda all'allegato A6-a) "Criteri per attribuzione dei punteggi"

CRITERI DI SELEZIONE			
1. Comparti produttivi oggetto di intervento			
1.1 Priorità dei settori agroindustriali nel contesto delle filiere agricole dell'Umbria (Max 15 punti)	Comparto settoriale	Punteggio	Punteggio attribuito
	zootecnico	15	
	cereali, legumi e semi oleosi	10	
	olivicolo/vitivinicolo/luppolo/ortofrutticolo	12	
	tabacco	8	
2. Caratteristiche del soggetto richiedente (Max 50 punti)			
2.1 Integrazione nella filiera regionale (Max 30 punti)	Valore delle forniture di materie prime da imprese agricole con unità produttive in Umbria		
	percentuale sul totale delle forniture di materie prime trasformate:	Punteggio	Punteggio attribuito
	>50%	30	
	>30% ≤50%	15	
	>25% ≤30%	10	

CRITERI DI SELEZIONE			
2.2 Produzioni con marchi DOP o IGP della Regione Umbria (Max 10 punti)	Certificazioni presenti al momento della domanda di sostegno:		
	Certificazione	Punteggio	Punteggio attribuito
	DOP e/o IGP	10	
2.3 Produzioni biologiche e SQNPI (Max 10 punti)	Certificazione dell'impresa presente al momento della domanda di sostegno		
	Certificazione	Punteggio	Punteggio attribuito
	Biologica	10	
	SQNPI	10	
	SQNPI ACA	NP	
3. Dimensione economica dell'operazione (Max 10 punti)			
3.1 Dimensione economica dell'investimento rispetto a quella aziendale (Max 5 punti)	Spese ammissibili rapportate al fatturato (valore della produzione)		
	Rapporto percentuale	Punteggio	Punteggio attribuito
	>50%	5	
	>10% ≤50%	3	
	>0% ≤10%	1	
3.2 Sostenibilità economico-finanziaria dell'investimento (Max 5 punti)	Indice di solvibilità		
	Rapporto	Punteggio	Punteggio attribuito
	>1	5	
	>0,8 ≤ 1	3	
4. Caratteristiche del progetto di investimento (max 20 punti)			
4.1 Investimenti connessi al miglioramento delle performance ambientali dell'azienda (Max 12 punti)	% delle spese ammissibili per investimenti in impiantistica e/o macchinari che riguardano una riduzione del consumo idrico, degli sprechi alimentari e degli imballaggi		
	Rapporto	Punteggio	Punteggio attribuito
	>40	12	
	>20 ≤ 40	8	
	>5 ≤ 20	4	

CRITERI DI SELEZIONE			
4.2 Investimenti in energie rinnovabili (Max 8 punti)	% delle spese ammissibili per investimenti in impiantistica e/o macchinari che riguardano direttamente l'introduzione in azienda di nuovi impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per autoconsumo e/o per il recupero del calore		
	Rapporto	Punteggio	Punteggio attribuito
	>40	8	
	>20 ≤ 40	6	
	>10 ≤ 20	4	

B.9 Giustificazioni in merito ai punteggi attribuiti in domanda

In questa sezione va motivata e giustificata l'attribuzione dei punteggi all'articolo 12 del bando

B.9.1. Comparti produttivi oggetto di intervento

1.1 Priorità dei settori agroindustriali nel contesto delle filiere agricole dell'Umbria

L'appartenenza dell'impresa ad uno dei comparti è determinata sulla base del codice ATECO principale indicato nel certificato camerale (se non determinabile dalla CCIAA o se l'impresa ha sede legale fuori regione si terrà in considerazione il volume di affari prevalente di acquisto della materia prima agricola)

B.9.2. Caratteristiche del soggetto richiedente

2.1 Integrazione nella filiera regionale

Valore delle forniture di materie prime da imprese agricole con unità produttive in Umbria

2.2 Produzioni con marchi DOP o IGP della Regione Umbria

Il punteggio viene attribuito quando almeno un investimento dell'operazione riguarda la trasformazione e/o commercializzazione di prodotti DOP o IGP della Regione Umbria. Il possesso della certificazione deve essere dimostrato al momento della domanda di sostegno.

2.3 Produzioni biologiche e SQNPI

Il punteggio viene attribuito quando almeno un investimento dell'operazione riguarda la trasformazione e/o commercializzazione di prodotti certificati biologici o integrati. Il possesso della certificazione deve essere dimostrato al momento della domanda di sostegno

B.9.3. Dimensione economica dell'operazione

3.1 Dimensione economica dell'investimento rispetto a quella aziendale

Si considerino le spese ammissibili rapportate in percentuale al fatturato (valore della produzione), come calcolato nell'allegato A-6b "Calcolo attribuzione punteggio"

3.2 Sostenibilità economico-finanziaria dell'investimento

Si consideri l'indice di solvibilità, come calcolato nell'allegato A-6b "Calcolo attribuzione punteggio"

B.9.4. Caratteristiche del progetto di investimento

4.1 Investimenti connessi al miglioramento delle performance ambientali dell'azienda

Il punteggio è attribuito a imprese esistenti che dimostrino un miglioramento delle performance ambientali rispetto alla situazione ante investimento, valutato sulla base della percentuale delle spese ammissibili per investimenti in impiantistica e/o macchinari che riguardano una riduzione del consumo idrico, degli sprechi alimentari e degli imballaggi. Un tecnico qualificato dovrà certificare l'effetto degli investimenti.

4.2 Investimenti in energie rinnovabili

Il punteggio viene attribuito in base alla percentuale delle spese ammissibili per investimenti in impiantistica e macchinari che riguardano direttamente l'introduzione in azienda di nuovi impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per autoconsumo e/o per il recupero del calore. Un tecnico qualificato dovrà certificare l'effetto degli investimenti.

C. RISULTATI ATTESI

C.1 Elementi di novità

Relazionare in ordine agli elementi di novità e di miglioramento dell'efficienza delle strutture e dotazioni aziendali conseguenti la realizzazione del programma di investimenti proposto, specificando per ciascun investimento gli eventuali effetti positivi in favore dell'ambiente, sull'incremento dei livelli occupazionali, ecc).

C.2 Obiettivi conseguiti

Relazionare circa il livello di conseguimento degli obiettivi di carattere economico, ambientale, sociale, ecc. che si ritiene di poter conseguire a piano ultimato, specificando nel dettaglio gli effetti e elementi immediatamente consolidabili nonché quelli che, invece, si prevede possano entrare a regime dopo un iniziale periodo di adattamento. Riportare il conto economico che si prevede di realizzare nella situazione a regime una volta ultimato il programma d'investimenti proposto.

C.3 Sostenibilità economica del Piano Aziendale

Descrivere come le prospettive reddituali aziendali conseguenti all'attuazione del PA consentiranno di coprire i costi annuali di gestione previsti, inclusi i pagamenti dei mutui/prestiti eventualmente contratti per la realizzazione degli investimenti

C.4 Sinergie con interventi ai sensi di altre normative

Relazionare, indicando anche eventuali estremi, circa richieste o sostegni ottenuti nell'ambito di ulteriori misure del CSR per l'Umbria 2023/2027 ovvero da altre normative comunitarie (es: OCM), nazionali o regionali. Evidenziare la strategia aziendale complessiva e le possibili sinergie

Luogo e data di compilazione _____

Firma e timbro del tecnico delegato

Allegato_A02

Cofinanziato
dall'Unione europea

Dichiarazione Acquisto di fabbricati - compravendite tra coniugi e parenti fino al secondo grado compreso - Intervento SRD13 del CSR per l'Umbria 2023/2027

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità
di _____
dell'impresa _____ CUA _____ in riferimento agli
interventi di cui in oggetto, relativamente al programma di investimenti, presentato in
data _____ n. _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e in piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le false dichiarazioni dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, dalle disposizioni del Codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000,

di non essere:

- CONIUGE DEL SOGGETTO CEDENTE
- PARENTE FINO AL SECONDO GRADO DEL SOGGETTO CEDENTE

Luogo e data

Nominativo e firma

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii).

Allegato_A03

Cofinanziato
dall'Unione europea

Regione Umbria



CONTRATTO DI FORNITURA PRODOTTI AGRICOLI CSR per l'Umbria 2023-2027 Intervento SRD13

PREMESSO:

che l'Impresa _____ (P.I. _____) intende avanzare alla regione dell'Umbria domanda di sostegno a valere sull'intervento SRD13-CSR per l'Umbria 2023-2027 per la realizzazione di investimenti nel proprio impianto di lavorazione sito in _____ prov. (__).

Considerato che l'art. 10 par. 2 dell'Avviso pubblico relativo all'intervento SRD13-CSR per l'Umbria 2023-2027, prescrive che "per i beneficiari che siano anche produttori di materia prima agricola, l'attività di trasformazione e commercializzazione deve avere ad oggetto materie prime provenienti prevalentemente da soggetti terzi e/o conferiti da soci nel caso di cooperative/consorzi/ec" e che per garantire tale requisito "le imprese di nuova costituzione dovranno fornire, al momento dell'avvio istruttorio della domanda di sostegno, contratti di conferimento...di durata almeno triennale a decorrere dal rilascio della domanda di saldo, stipulati con produttori agricoli di base dell'UE";

TRA

La suddeta Impresa _____ rappresentata dal Sig. _____ in qualità di _____ (titolare, legale rappresentante, amministratore unico, etc.), di seguito denominata acquirente

E

L'Impresa Agricola/Associazione di produttori _____ con sede in _____ prov. (__) (P.I. _____) nella persona del Sig. _____, che interviene nella qualità di _____ (titolare, legale rappresentante, amministratore unico, etc.), di seguito denominata produttore agricolo

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

a. L'Impresa Agricola _____ che ogni anno produce nel proprio fondo ql. _____ di _____, si impegna a vendere un complessivo di ql. _____ di

_____ annui aventi le seguenti
caratteristiche

- b. L'acquirente _____ proprietaria della struttura di trasformazione interessata agli investimenti (esistente o nuova), avente capacità di trasformazione annua pari a ql. _____ di _____ si impegna ad acquistare i prodotti di cui alla lettera a) per un periodo di almeno tre anni a decorrere dalla data di accertamento finale di regolare esecuzione dell'intervento realizzato nell'impianto di trasformazione indicato in premessa per il quale è stato eventualmente accordato il sussidio in premessa descritto, ovvero in presenza di fideiussione, dalla data di liberatoria di quest'ultima.
- c. il presente contratto si intende vincolante tra le parti solo nel caso in cui l'investimento proposto alla Regione dell'Umbria ottenga la concessione e liquidazione dei sussidi richiesti ai sensi della suddetta.

IL PRODUTTORE VENDITORE

L'ACQUIRENTE

Per l'autentica della firma è sufficiente allegare ad ogni contratto copia dei documenti di riconoscimento in corso di validità e sottoscritti in calce.

Allegato_A04

TABELLA RELATIVA AI VALORI UNITARI MASSIMI DI RIFERIMENTO PER LA DETERMINAZIONE DELLA RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA DELLE PRINCIPALI CATEGORIE DI INVESTIMENTI IMMOBILIARI (INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE ED AGROINDUSTRIALI) – ALLEGATO A della D.D. 4245/2023.

Al fine di determinare valori congrui nella definizione delle spese ammissibili relative ai programmi di investimento delle imprese agricole ed agroindustriali relativamente alle tipologie di intervento 4.1.1, 4.2.1 e 6.1.1 del PSR per l'Umbria 2014 – 2022 ed alle corrispondenti misure del CSR 2023 - 2027, nelle tabelle sotto riportate vengono individuati i valori unitari massimi di spesa, in termini di €/mq di superficie, per le principali categorie di strutture produttive agricole aziendali e di strutture agroindustriali, complete in tutte le loro parti.

Tali valori unitari di spesa sono stati ricavati aggiornando con i valori desunti dall'aggiornamento infrannuale dell'Elenco regionale dei prezzi e dei costi minimi della manodopera per lavori edili, impianti tecnologici, infrastrutture a rete, lavori stradali e impianti sportivi per l'esecuzione di opere pubbliche - Elenco regionale dei costi per la sicurezza dei lavoratori" approvato con DGR n. 712 del 13/07/2022 i dati desunti da una analisi storica di contesto su un campione di strutture similari realizzate nell'ambito della programmazione comunitaria 2014/2020 e quindi su costi realmente sostenuti, rendicontati ed ammessi, riferiti alla realizzazione alle perfette regole dell'arte di strutture consegnate "chiavi in mano", cioè complete di tutte le condizioni per il regolare funzionamento e utilizzo.

Nella identificazione dei valori si è tenuto conto dei valori medi delle diverse tipologie edilizie agricole ed agroindustriali, scartando le quotazioni relative a particolari fattispecie di punta, massime o minime, tenendo in debito conto della vocazione alla standardizzazione delle caratteristiche costruttive, in presenza di un grado di finitura compatibile con la destinazione agricola o agroindustriale ed in linea con le prescrizioni sanitarie e funzionali dei locali di lavorazione e vendita.

Tutti i valori:

- sono comprensivi di spese generali ed utile d'impresa;
- si intendono IVA esclusa;
- comprendono tutte le misure di sicurezza collettive e personali
- non includono le spese tecniche.

Si precisa che i prezzi delle diverse tipologie edilizie agricole ed agroindustriali sono da intendersi con impiantistica base e sono pertanto escluse tutte le attrezzature, macchinari ed impianti specifici del tipo di lavorazione o trasformazione effettuata nei fabbricati, che andranno valutati a parte e che rappresentano le uniche voci di eventuale incremento del prezzo.

A) NUOVE COSTRUZIONI**Per strutture agricole ed agroindustriali**

Tipologia di struttura	Costo a mq
A. Tettoia aperta	250,00 €
B. Rimessa macchine e attrezzi e magazzino di stoccaggio	500,00 €
C. Locali per lavorazione, manipolazione, trasformazione e conservazione dei prodotti, stalle	1.000,00 €
D. Locali per presentazione, esposizione e vendita dei prodotti	1.250,00 €
E. Uffici aziendali, mensa, spogliatoi	1.000,00 €

Per le tipologie di cui alle lettere B) e C) è consentita una maggiorazione del 20% del prezzo finito, per locali interrati e limitatamente alla parte interrata.

B) RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICI ESISTENTI QUANDO SONO PREVISTE OPERE STRUTTURALI (FONDAZIONI, MURI PORTANTI, SOLAI, CORDOLI, STRUTTURE PORTANTI DI COPERTURA ECC.)**Per strutture agricole ed agroindustriali**

Tipologia di struttura	Costo a mq
A. Tettoia aperta	187,50 €
B. Rimessa macchine e attrezzi e magazzino di stoccaggio	375,00 €
C. Locali per lavorazione, manipolazione, trasformazione e conservazione dei prodotti, stalle	750,00 €
D. Locali per presentazione, esposizione e vendita dei prodotti	937,50 €
E. Uffici aziendali, mensa, spogliatoi	750,00 €

C) RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICI ESISTENTI CHE NON IMPLICANO INTERVENTI STRUTTURALI**Per strutture agricole**

Tipologia di struttura	Costo a mq
A. Tettoia aperta	93,75 €
B. Rimessa macchine e attrezzi e magazzino di stoccaggio	187,50 €
C. Locali per lavorazione, manipolazione, trasformazione e conservazione dei prodotti, stalle	375,00 €
D. Locali per presentazione, esposizione e vendita dei prodotti	468,75 €
E. Uffici aziendali, mensa, spogliatoi	375,00 €

Per strutture agroindustriali

Tipologia di struttura	Costo a mq
A. Tettoia aperta	125,00 €
B. Rimessa macchine e attrezzi e magazzino di stoccaggio	250,00 €
C. Locali per lavorazione, manipolazione, trasformazione e conservazione dei prodotti	500,00 €
D. Locali per presentazione, esposizione e vendita dei prodotti	625,00 €
E. Uffici aziendali, mensa, spogliatoi	500,00 €

Allegato_A05

Cofinanziato
dall'Unione europea

Regione Umbria

COMPLEMENTO DI
SVILUPPO RURALE
PER L'UMBRIA
2023 | 2027

DESCRIZIONE DEI CRITERI PER UNA CORRETTA ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI IN RELAZIONE AL PROGETTO DI INVESTIMENTO PRESENTATO (art. 12 del bando)

CRITERIO DI SELEZIONE (articolo 12 avviso pubblico)	Descrizione del metodo di attribuzione del punteggio
1 Comparti produttivi oggetto di Intervento	
1.1 Priorità dei settori agroindustriali nel contesto delle filiere agricole dell'Umbria (Max 15 punti)	<p>Il punteggio viene attribuito in funzione dell'appartenenza dell'impresa ad uno dei seguenti comparti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - zootecnico; - cereali, legumi e semi oleosi; - olivicolo/vitivinicolo/luppolo/ortofrutticolo; - tabacco. <p>L'appartenenza ad uno dei settori di cui sopra è determinata sulla base del codice ATECO principale indicato nel certificato camerale dell'impresa; qualora dal certificato non sia determinabile l'appartenenza o qualora l'impresa abbia sede legale fuori regione, si terrà in considerazione il volume di affari, così come definito dal presente avviso, prevalente riferito all'unità operativa oggetto della richiesta di sostegno.</p>
2 Caratteristiche del soggetto richiedente (Max 50 punti)	
2.1 Integrazione nella filiera regionale (Max 30 punti)	<p>Il punteggio viene attribuito in funzione della percentuale rappresentata dal valore delle forniture di materie prime* provenienti da imprese agricole con unità produttive in Umbria, sul totale delle forniture di prodotti di cui all'Allegato I del trattato trasformati dall'impresa.</p> <p>Per il calcolo della percentuale, di cui sopra, è necessario fornire, sotto forma di dichiarazione dell'impresa richiedente il sostegno, l'elenco delle forniture (fatture di acquisto) di prodotti dell'Allegato I del trattato coinvolti in "entrata" nel processo di trasformazione evidenziando gli acquisti di materia prima provenienti da imprese agricole con unità produttive in Umbria. Il riferimento contabile è, alla data di pubblicazione del bando, l'ultimo bilancio depositato alla CCIAA o, per le imprese senza obbligo di deposito, l'ultima dichiarazione dei redditi presentata all'Agenzia delle Entrate.</p>

CRITERIO DI SELEZIONE (articolo 12 avviso pubblico)	Descrizione del metodo di attribuzione del punteggio
	<p>In caso di cooperativa, consorzio di secondo grado, OP, AOP, alle forniture da imprese agricole con unità produttive in Umbria, si somma il valore delle produzioni fornite dai soci con unità produttive in Umbria.</p> <p>Ad integrazione della domanda di sostegno non è necessario allegare la copia delle fatture di acquisto emesse dalle imprese fornitrici che comunque, in fase istruttoria, potranno essere richieste.</p> <p>*Si considera materia prima, un prodotto agricolo che deve subire una prima trasformazione.</p> <p>Per prima trasformazione, ai sensi del presente avviso, si intende quella finalizzata al primo processo di trasformazione successivo alla raccolta e al condizionamento della materia prima agricola da parte dell'agricoltore; nel caso dei prodotti zootecnici da carne si intendono i processi successivi alla macellazione.</p>
2.2 Produzioni con marchi DOP o IGP della Regione Umbria (Max 10 punti)	<p>Il punteggio viene attribuito quando almeno un investimento riguarda la trasformazione e/o commercializzazione di prodotti DOP e/o IGP della Regione Umbria, in funzione delle certificazioni presenti al momento della domanda di sostegno. Pertanto va allegata ad integrazione della domanda di sostegno la certificazione di produzione DOP e/o IGP, rilasciata dall'Ente certificatore.</p>
2.3 Produzioni biologiche e SQNPI (Max 10 punti)	<p>Il punteggio viene attribuito quando la prevalenza degli investimenti dell'operazione, in termini di spesa ammessa, riguardano la trasformazione e/o commercializzazione di prodotti certificati biologici e/o integrati (SQNPI), in funzione delle certificazioni presenti al momento della domanda di sostegno. Pertanto va allegata ad integrazione della domanda di sostegno la certificazione di produzione biologica e/o SQNPI, rilasciata dall'Ente certificatore.</p>
3 Dimensione economica dell'operazione (Max 10 punti)	
3.1 Dimensione economica dell'investimento rispetto a quella aziendale (Max 5 punti)	<p>Il punteggio viene attribuito sulla base del rapporto percentuale tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il totale del valore della produzione, corrispondente all'importo totale della voce A del conto economico - e - il totale di spesa inserita in domanda di sostegno. <p>Il riferimento contabile è lo stesso riportato al criterio 2.1 della presente tabella.</p>

CRITERIO DI SELEZIONE (articolo 12 avviso pubblico)	Descrizione del metodo di attribuzione del punteggio
3.2 Sostenibilità economico - finanziaria dell'investimento (Max 5 punti)	<p>Il punteggio viene attribuito in base al valore dell'indice di solvibilità, calcolato come rapporto tra la somma di crediti e disponibilità liquide su debiti a breve medio termine.</p> <p>Il riferimento contabile è lo stesso riportato al criterio 2.1 della presente tabella.</p>
4 Caratteristiche del progetto di investimento (max 20 punti)	
4.1 Investimenti connessi al miglioramento delle performance ambientali dell'azienda (Max 12 punti)	<p>Il punteggio viene attribuito in funzione del valore degli investimenti in impiantistica e/o macchinari che riguardano una riduzione del consumo idrico, degli sprechi alimentari e degli imballaggi.</p> <p>E' attribuibile solo ad imprese esistenti, che dimostrino il miglioramento delle performance ambientali, con una relazione a firma di un tecnico abilitato e specializzato nel settore di riferimento, che attesti il miglioramento rispetto la situazione ante investimento, da allegare ad integrazione della domanda di sostegno.</p> <p>NB: per il calcolo si prendono in considerazione i soli importi di spesa relativi ad impiantistica e/o macchinari.</p>
4.2 Investimenti in energie rinnovabili (Max 8 punti)	<p>Il punteggio viene attribuito in funzione del valore degli investimenti in impiantistica e/o macchinari che riguardano direttamente l'introduzione in azienda di nuovi impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per autoconsumo e/o per il recupero del calore. In sede di domanda di sostegno deve essere allegata una relazione a firma di un tecnico abilitato che descriva dettagliatamente l'investimento.</p> <p>Sono escluse dal calcolo le spese che sono solo indirettamente connesse alla produzione di energia.</p> <p>NB: per il calcolo si prendo in considerazione i soli importi di spesa relativi ad impiantistica e/o macchinari.</p>



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Umbria



Regole specifiche per la concessione di aiuti in conformità al Reg. (UE) n. 2023/2831 in vigore dal 01/01/2024, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

SETTORI ESCLUSI (art. 1 Reg.)

- a) Aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- b) aiuti concessi alle imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
- c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- d) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi:
 - qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- e) aiuti concessi a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- f) aiuti subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione.

Qualora un'impresa operi nei settori sopraindicati, ma operi anche in uno o più dei settori o svolga attività che rientrano nel campo di applicazione del presente Regolamento, il Regolamento può essere applicato purché sia garantito, tramite la separazione delle attività o la separazione contabile, che le attività esercitate nei settori esclusi non vengano a beneficiare degli aiuti «de minimis».

DEFINIZIONI (art. 2 Reg.)

Impresa: qualsiasi entità, che si tratti di una persona fisica o giuridica, che eserciti un'attività economica, a prescindere dal suo status giuridico e dalle sue modalità di finanziamento. Al considerando 4 del Reg. (UE) n. 2023/2831, la Commissione sottolinea che la Corte di giustizia dell'Unione europea ha chiarito che «un soggetto che, titolare di partecipazioni di controllo in una società, eserciti effettivamente tale controllo partecipando direttamente o indirettamente alla gestione di essa, deve essere considerato partecipe dell'attività economica» svolta dall'impresa. Pertanto secondo la Corte di giustizia dell'Unione europea, «anche tale soggetto deve essere considerato un'impresa ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato.», stabilendo che «tutte le entità controllate (giuridicamente o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate un'impresa unica».

Impresa unica è l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

1. un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

2. un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
3. un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
4. un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
5. E' considerato come un'impresa unica un gruppo d'impresе collegate.
Non sono considerate come imprese collegate le imprese che non hanno relazioni tra di loro eccetto il loro legame diretto con lo stesso o gli stessi organismi pubblici non dovrebbero essere considerate imprese collegate. Si dovrebbe pertanto tenere conto della situazione specifica delle imprese controllate dallo stesso o dagli stessi organismi pubblici, in cui le imprese possono avere un potere decisionale indipendente.

VERIFICA DEL RISPETTO DEL MASSIMALE (art. 3 paragrafo 2, 8 e 9 Reg.)

L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non supera **300.000 euro nell'arco di tre anni**.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti «de minimis» a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti «de minimis» precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti «de minimis» concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.

In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «de minimis» concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti «de minimis». Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto «de minimis» è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

UTILIZZO DEL REGISTRO NAZIONALE DEGLI AIUTI DI STATO

Gli aiuti di stato concessi a valere sul PSR 2014-2020 e sul nuovo Complemento di Sviluppo rurale per l'Umbria 2023-2027 (CSR) vengono iscritti nel Catalogo del Registro informatico degli aiuti di stato predisposto dal Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) disponibile nelle pagine internet del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN).

Nel Registro devono essere riportati i dati relativi all'aiuto concesso e a quello erogato ed ogni ulteriore informazione richiesta dallo stesso e dai regolamenti unionali.

La trasmissione delle informazioni al Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA), istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico e, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'adempimento degli obblighi di interrogazione del Registro medesimo, costituiscono condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongono concessioni ed erogazioni degli aiuti. Tali atti indicano espressamente l'avvenuto inserimento delle informazioni nel Registro e l'avvenuta interrogazione dello stesso (comma 7 dell'art. 52 della L. n. 234 del 24 dicembre 2012).

Con l'entrata in vigore del nuovo regolamento (UE) de minimis, n. 2023/2831 a far data dal 1° gennaio 2024, il periodo di riferimento per calcolare il rispetto del massimale non è più definito in termini di esercizio finanziario, bensì in un arco di tre anni.

“Dichiarazione de minimis”**DICHIARAZIONE DE MINIMIS A CURA DELL'IMPRESA RICHIEDENTE**

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentali in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare /legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

Denominazione: _____

CUAA: _____

In relazione a quanto previsto dall'**Avviso Pubblico**

	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione
		Determinazione dirigenziale n. del

Per la concessione di aiuti de minimis di cui al Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L del 15.12.2023), nel rispetto di quanto previsto dal seguente Regolamento della Commissione:

- Regolamento (UE) n. 2023/2831 *de minimis* generale

PRESA VISIONE di quanto disposto dal Regolamento “de minimis”;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*),

DICHIARA

Sezione A – Natura dell’impresa

- che **l’impresa non è controllata e/o controlla**, direttamente o indirettamente, da altre imprese.
- che **l’impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al Modello *de minimis* imprese controllate:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell’impresa			Forma giuridica	
	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Sede legale					
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che **l’impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al Modello *de minimis* imprese controllanti):

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell’impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell’impresa			Forma giuridica	
	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Sede legale					
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

¹Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato 1, Sez. A

Sezione B - Rispetto del massimale

1)

- **1.1** - che all'impresa rappresentata **NON E' STATO CONCESSO** nell'anno solare corrente e nei due anni precedenti alcun aiuto *de minimis*, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda²;
- **1.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'anno solare corrente e nei due anni precedenti i seguenti aiuti *de minimis*, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda³ (Aggiungere righe se necessario):

	Impresa cui è stato concesso il de minimis e Codice Fiscale	Ente concedente	Reg. UE «de minimis» ⁴	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Codice COR Identificativo dell'aiuto ⁵	Operazione intercorsa	Importo dell'aiuto de minimis da imputare all'impresa rappresentata	
								Concesso	Effettivo ⁷
1									
2									
3									
TOTALE									

- 2) Che l'impresa rappresentata, nel periodo di riferimento relativo al regolamento de minimis applicato, ha fruito e/o ha dichiarato ai fini fiscali i seguenti aiuti di cui all'art. 10 del DM 115/2017⁸ in regime «de minimis» che non sono ancora stati registrati in RNA, di cui va tenuto conto ai fini della determinazione del massimale disponibile: (Aggiungere righe se necessario)

	Reg. UE «de minimis»	Tipo Dichiarazione	Anno fruizione ⁹	Anno dichiarazione fiscale o resa a fini fiscali ¹⁰	Importo dell'aiuto «de minimis»
1					
2					
3					

² In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato 1, Sez. B)

³ In caso di acquisizioni o fusioni, trasferimenti di ramo d'azienda, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato 1, Sez.B)

⁴ Indicare il Regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto de minimis: Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 2023/2832 «de minimis» SIEG.

⁵ Indicare il codice identificativo dell'aiuto rilasciato dal registro RNA (RNA-COR), dal registro SIAN (SIAN-COR) che si trovano riportati nel decreto di concessione dell'aiuto «de minimis» indicato in tabella.

⁶ Indicare la tipologia di operazione intercorsa, vale a dire fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda.

⁷ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato 1, Sez.B).

⁸ Per il concetto degli aiuti di cui all'articolo 10 del DM 115/2017, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).

⁹ Indicare l'anno di fruizione per gli aiuti di cui all'art. 10 del DM 115/2017 ricevuti in regime «de minimis» (il campo non deve essere compilato per gli aiuti fiscali aventi dichiarazione fiscale per i quali va compilata la colonna "Anno dichiarazione fiscale o resa a fini fiscali").

¹⁰ Indicare l'anno della dichiarazione fiscale o resa a fini fiscali per gli aiuti di cui all'art. 10 del DM 115/2017 ricevuti in regime «de minimis».

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;
- che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività o separazione contabile**.

Sezione D - condizioni di cumulo

- Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- Che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ¹	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o del progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
TOTALE							

¹ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 651/14) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

Sezione E - Aiuti de minimis sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

- che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

per le Grandi Imprese:

- che l'impresa rappresentata si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B;

DICHIARA, inoltre

di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" reperibile nel sito <https://www.regione.umbria.it/privacy-policy>.

Località e data _____

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia non autenticata di un documento d'identità del dichiarante all'ufficio competente.

Allegato_A07

Cofinanziato
dall'Unione europea

Regione Umbria

COMPLEMENTO DI
SVILUPPO RURALE
PER L'UMBRIA
2023 | 2027

Dichiarazione familiari conviventi
Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La_sottoscritt_ (nome e cognome) _____
 nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente a
 _____ via/piazza _____ n. _____
 in qualità di _____ della ditta _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età (1):

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Codice Fiscale

(1) secondo le previsioni della tabella sottostante in relazione alle diverse figure giuridiche

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____

firma leggibile del dichiarante

La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) di un documento di identità del sottoscrittore

I nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (D.lgs. 218/2012)

(1) Figure giuridiche	Art. 85 del d.lgs. 159/2011
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico(se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	Legali rappresentanti + familiari conviventi
Società di capitali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. Sindaci 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. sindaco e soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del dlgs 231/2001 (nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile) 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società prive di sede estere secondaria rappresentanza con stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono soci della società personale esaminata 2. Direttore tecnico 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4.

Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4.
Raggruppamenti temporanei di imprese	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1e2.
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>	<p>Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché' ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.</p>



Cofinanziato
dall'Unione europea




Regione Umbria



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto.....
C.F. n.....
In qualità di titolare della ditta.....

Il sottoscritto..... nato a.....
C.F. n.
In qualità di Direttore dei lavori realizzati dalla ditta sopra citata nell'ambito del CSR per l'Umbria
2023 – 2027 Tipologia di Intervento

Consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti
falsi richiamati dall'art.76 del D.P.R. 445:
dichiarano, relativamente all'immobile di seguito descritto e catastalmente identificato

-
.....
- che i titoli abilitativi che hanno portato all'autorizzazione degli interventi sono, in ordine cronologico,
i
seguenti:.....
.....
 - che in data.....con protocollo n.....é stata presentata presso il SUAPE
del Comune di.....la comunicazione di fine lavori;
 - che in data con protocollo n. é stata presentata presso il
SUAPE del Comune di.....la documentazione prevista dal
comma 1 dell'art. 138 della L.R. n.1/2015 per l'acquisizione dell'agibilità. (*)
 - che presenterà , entro i termini stabiliti dal bando, presso il SUAPE del Comune
di....., la documentazione prevista dal comma 1
dell'art. 138 della L.R. n.1/2015 per l'acquisizione dell'agibilità. (*)

Gli stessi dichiarano di essere informati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della Legge n.675/96, che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data.....

Firma del titolare

Firma e timbro del Direttore dei lavori

.....

.....

La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la dichiarazione sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) di un documento di identità del sottoscrittore

(*) Allegare fotocopia del frontespizio con evidenziati gli estremi (data e protocollo) di presentazione al Comune competente, completa di dichiarazione di regolarità rilasciata dal comune.

Allegato_A09

Cofinanziato
dall'Unione europea

Regione Umbria

COMPLEMENTO DI
SVILUPPO RURALE
PER L'UMBRIA
2023 | 2027

DICHIARAZIONE
IMPRESSE IN DIFFICOLTÀ E DESTINATARIE DI UN ORDINE DI RECUPERO PENDENTE
(dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto (*cognome e nome*) _____

codice fiscale _____, in qualità di:

- titolare di impresa individuale
- titolare della società
- legale rappresentante della società
- legale rappresentante *pro tempore* della società
- altro (specificare) _____;

della società/impresa (*indicare denominazione e ragione sociale*)

_____ codice fiscale \ partita IVA _____:

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall' art.76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, nonché della perdita dei benefici cui la presente è collegata, ai sensi dell'art. n. 47 del medesimo decreto;

DICHIARA

- che l'impresa non versa attualmente in condizioni di difficoltà ai sensi dell'art 2, punto 14) del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 pubblicato sulla GUUE L193 del 1/7/2014);
- di aver preso atto dell'allegata informativa "Definizione di impresa in difficoltà" di cui all'art. 2 del Reg. (UE) n. 702 del 25/06/2014;

DICHIARA ALTRESI

di essere a conoscenza di quanto disposto dal comma 5) dell'articolo 1 del Reg. (UE) n. 702/2014 e che pertanto la società \ impresa suddetta:

non risulta destinataria di un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno

(oppure)

risulta destinataria di un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno

e di aver restituito tale aiuto in data¹ _____ mediante² _____
_____ la somma di euro _____ comprensiva di
interessi calcolati ai sensi del Regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione

(oppure)

e di aver depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma di euro _____, comprensiva di interessi calcolati ai sensi del Regolamento (CE) n. 794/2004 della Commissione.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente fino alla completa realizzazione dell'operazione oggetto di aiuto.

Luogo e Data _____

(Firma del richiedente)

Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta ed inviata unitamente a copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità

¹ Indicare la data del rimborso

² Indicare il mezzo con cui si è proceduto al rimborso (modello F24, cartella di pagamento, ecc).

Informativa "Definizione di impresa in difficoltà" - art. 2 punto 14) del Reg. (UE) n. 702 della Commissione del 25/06/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato sulla GUUE L 193 del 01/07/2014.

Impresa in difficoltà: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di una società a responsabilità limitata (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio¹ e, se del caso, il "capitale sociale" comprende eventuali premi di emissione;
- b) nel caso di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE²;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

¹Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio (GU L 182 del 29.6.2013).

Allegato I TIPOLOGIE DI IMPRESE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, PARAGRAFO 1, LETTERA A) Italia: la società per azioni, la società in accomandita per azioni, la società a responsabilità limitata.

² Allegato II TIPOLOGIE DI IMPRESE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, PARAGRAFO 1, LETTERA B) Italia: la società in nome collettivo, la società in accomandita semplice

Allegato_A10

Cofinanziato
dall'Unione europea

SCHEDE DI RIDUZIONE ED ESCLUSIONE DEGLI AIUTI DERIVANTI DALL'INADEMPIMENTO DI IMPEGNI SPECIFICI RELATIVI ALL'INTERVENTO SRD13.

Premessa e ambito di applicazione

Il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 93348 del 26 febbraio 2024 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. 97 del 26/04/2024), avente ad oggetto "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027", dà attuazione al Decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42, individuando, tra l'altro, la metodologia di calcolo delle sanzioni amministrative, intese come riduzioni ed esclusioni dai pagamenti previsti dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, concessi o da concedere al beneficiario interessato. Per quanto riguarda gli interventi non connessi alle superfici e agli animali il sopracitato D.M., all'articolo 15, comma 8, demanda alle Autorità di gestione regionali/provinciali del Piano strategico della PAC 2023-2027 (di seguito PSP 2023-2027), sentiti i rispettivi Organismi Pagatori, l'emanazione di specifici provvedimenti relativi all'individuazione: a) delle fattispecie di violazioni di impegni riferiti agli interventi/azioni; b) dei livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione ai sensi dell'Allegato 5 del D.M. stesso; c) dei casi di violazione che pregiudicano il conseguimento dell'obiettivo dell'Intervento e che comportano l'esclusione o il recupero dal sostegno previsto dall'Intervento stesso; d) dei casi di violazione di lieve entità per i quali, a fronte di adeguamento tramite azione correttiva, la sanzione non è applicata.

Ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42 e successive modifiche e dell'art. 15, comma 6 del D.M. 93348/2024, ai beneficiari che richiedono nella domanda di pagamento un importo che risulta maggiore del 25 per cento rispetto a quello considerato ammissibile, si applica una sanzione pari alla differenza tra i due importi. La riduzione o l'esclusione si applica anche alle spese che sono risultate non ammissibili in seguito ai controlli in loco.

Per quanto non riportato nel presente documento, in particolare per le definizioni e la metodologia adottata per il calcolo delle riduzioni ed esclusioni degli aiuti per mancato rispetto degli impegni comuni previsti dalle misure di sviluppo rurale connesse agli investimenti, si rimanda alle disposizioni che verranno approvate con specifico atto della Regione Umbria

RIDUZIONI ED ESCLUSIONI DAL CONTRIBUTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI SPECIFICI DELL'INTERVENTO SD01

Il beneficiario al momento della presentazione della domanda di sostegno si assume gli impegni previsti dal bando e gli altri obblighi di intervento. In caso di violazione di impegni e obblighi viene applicata all'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare una riduzione o l'esclusione, come di seguito specificato. Le riduzioni o esclusioni dei pagamenti previsti dal regolamento (UE) 2021/2115, concessi o da concedere al beneficiario, vengono di seguito definite sanzioni.

Le sanzioni non si applicano nei seguenti casi (art. 1 del decreto legislativo n. 42/2023):

- inosservanza dovuta a un errore dell'OPR o di altra autorità, ove l'errore non poteva essere ragionevolmente individuato dal beneficiario;
- riduzione non superiore a 100 euro;
- inosservanza delle condizioni di concessione dell'aiuto dovuta a cause di forza maggiore o a circostanze eccezionali di cui all'articolo 3 del regolamento (UE) 2021/2116.

RIDUZIONI ED ESCLUSIONI CONNESSE A IMPEGNI SPECIFICI PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO SDR01

Di seguito, per la misura e la tipologia di intervento sopra elencate sono riportate:

- la tabella riepilogativa degli impegni specifici essenziali, il cui mancato rispetto comporta come penalità l'esclusione dal contributo (**Tabella A**)

INTERVENTO SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

TABELLA A – Impegni specifici essenziali

n°	IMPEGNI ESSENZIALI	Livello di disaggregazione e impegno Determinazione della penalizzazione		Tipologia di penalità Base giuridica per il calcolo della riduzione/esclusione	Tipologia di controllo: D = documentale S = speditivo in campo	Campo di Applicazione:			
		Tipologia di intervento	Operazione			100%	5%	1%	
1)	Mantenimento del punteggio minimo previsto dal bando		X	Esclusione DM 93348/2024 Avviso Pubblico	D	X			
2)	Rispetto del limite minimo di contribuzione di 12.500,00 alla conclusione del Programma d'investimenti		X	Esclusione DM 93348/2024 Avviso Pubblico	D	X			
3)	Rendicontare una spesa totale non inferiore al 50% dell'intero programma di investimenti ammesso alla conclusione de Programma degli investimenti		X	Esclusione DM 93348/2024 Avviso Pubblico	D	X			
4)	Rispetto dei termini temporali per la presentazione delle domande di saldo		X	Esclusione DM 93348/2024 Avviso Pubblico	D	X			

SCHEDE DI ESCLUSIONE PER MANCATO RISPETTO IMPEGNI TABELLA A)

Complemento Sviluppo Rurale Umbria 2023/207		Codice intervento	SDR13	Rif: 1)
Descrizione impegno specifico	Mantenimento del punteggio minimo previsto dal bando			
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Decreto Ministeriale n. 93348 del 26 febbraio 2024. Avviso Pubblico			
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM. 1867 del 18/01/2018	Misura/sotto misura/tipologia di intervento			
Tipologia di penalità	Operazione			
		Decadenza totale		100% Controllo amministrativo
	X	Esclusione	X	100% Controllo in situ
		Riduzione graduale	Campo di applicazioni e	Campione controllo docum. in loco Campione controllo docum. ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica mantenimento del punteggio minimo previsto dal bando			
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda				
<p>Adempimenti e Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata:</p> <p>Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dall'aiuto e la revoca del sostegno accordato, nonché il recupero di eventuali importi già versati per l'operazione finanziata</p>				

Complemento Sviluppo Rurale Umbria 2023/207		Codice intervento	SDR13	Rif: 2)
Descrizione impegno specifico	Rispetto del limite minimo di contribuzione alla conclusione del Programma degli investimenti pari a 20.000,00 euro			
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Decreto Ministeriale n. 93348 del 26 febbraio 2024. Avviso Pubblico			
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al DM. 1867 del 18/01/2018,	Misura/sotto misura/tipologia di intervento			
	Operazione			
	X			
Tipologia di penalità	Decadenza totale		X	100% Controllo in situ
	Esclusione			Campione controllo docum. in loco
	Riduzione graduale			Campione controllo docum. ex post
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica presenza idonea documentazione fiscale (fatture e bonifici) per importi almeno pari al limite minimo previsto			
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda				

Adempimenti e Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata:

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dall'aiuto e la revoca del sostegno accordato, nonché il recupero di eventuali importi già versati per l'operazione finanziata

Complemento Sviluppo Rurale Umbria 2023/207		Codice intervento	SRD13	Rif: 3)	
Rispetto dei termini temporali per la presentazione della domanda di saldo					
Decreto Ministeriale n. 93348 del 26 febbraio 2024. Avviso Pubblico					
Misura/sotto misura/tipologia di intervento					
Operazione					
Descrizione impegno specifico		Decadenza totale	X	100% Controllo amministrativo	100% Controllo in situ
		Esclusione			
		Riduzione graduale		Campione e controllo docum. in loco	Campione controllo. in loco
Tipologia di penalità				Campione controllo docum. ex post	Campione controllo ex post
Verifica del rispetto dei termini temporali previsti nel bando per la presentazione delle domande di saldo					
Verifica modalit� di verifica documentale					
Descrizione modalit� di verifica presso l'azienda					

Adempimenti e Impegno non graduato in termini di entit /gravit /durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dall'sostegno e la revoca del sostegno accordato

Complemento Sviluppo Rurale Umbria 2023/207		Codice intervento	SRD13	Rif: 4)
Descrizione impegno specifico	Rendicontare una spesa totale non inferiore al 50% dell'intero programma di investimenti ammesso alla conclusione del Programma degli investimenti			
Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione	Decreto Ministeriale n. 93348 del 26 febbraio 2024. Avviso Pubblico			
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 al D.M. n. 1867 del 18/01/2018,	Misura/sotto misura/tipologia di intervento			
Tipologia di penalità	Operazione			
	Decadenza totale		100% Controllo amministrativo	100% Controllo in situ
	Esclusione		X	
	Riduzione graduale	Campo di applicazione	Campione e controllo docum. in loco	Campione controllo. in loco
Descrizione modalità di verifica documentale	Verifica del rispetto dei termini temporali previsti nel bando per la presentazione delle domande di pagamento anticipo o SAL			
Descrizione modalità di verifica presso l'azienda				

Adempimenti e Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione totale dall'sostegno e la revoca del sostegno accordato

CRISTINA CLEMENTI - *Direttore responsabile*

Registrazione presso il Tribunale di Perugia del 15 novembre 2007, n. 46/2007 - Composizione ed impaginazione S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza
